



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

 **gal** SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

 **gal** SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013

Allegato 1 FORMAT PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2



INDICE DEL PIANO DI AZIONE

Legenda: Evidenziato **giallo** principiocaratteristicheterritorio – **azzurro** principio qualità PPP – **rosso** qualità PdA – **verde** capacità tecnico amministrativa

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
 - 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo
 - 2.1. Descrizione del PPP
 - 2.2. Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA
 - 2.2.1. Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici
 - 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo
 - 2.3. Descrizione del partenariato GAL
 - 2.4. Descrizione delle eventuali strutture di governance previste
3. Analisi del contesto e analisi swot
 - 3.1. Analisi del contesto socio-economico
 - 3.2. Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione
 - 3.3. Analisi Swot
 - 3.3.1. Punti di forza
 - 3.3.2. Punti di debolezza
 - 3.3.3. Opportunità
 - 3.3.4. Minacce
 - 3.3.5. Rappresentazione sintetica della matrice SWOT
4. Individuazione dei fabbisogni
 - 4.1. Schede fabbisogno
5. Gerarchizzazione dei fabbisogni
 - 5.1. Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
 - 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni
6. Strategia del PdA
 - 6.1. Individuazione degli ambiti tematici
 - 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici
 - 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave
 - 6.2.1. Schede azione chiave
 - 6.2.2. Azioni chiave Misura 19.2
 - 6.2.3. Azioni chiave Misura 19.3
 - 6.2.4. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione
 - 6.2.5. Azioni chiave altri fondi
 - 6.2.6. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste
 - 6.3. Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente
 - 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione
 - 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione
 - 7.2. Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione
 - 7.2.1. Autovalutazione efficienza attuazione
 - 7.3. Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Allegati (In **verde scuro** documentazione che dovrà essere già presentata per l'accesso alla fase 2) :



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



I. Evidenze del PPP

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audiovideo, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc..) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del responsabile/facilitatore.

II. Accordi, protocolli di intesa tra parti

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura 19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza. (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

Il territorio del Sarcidano Barbagia di Seulo comprende i Comuni di Escolca, Esterzili, Gergei, Genoni, Isili, Laconi, Mandas, Nurallao, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seulo, Seui e Villanova Tulo. Il territorio, inserito tra le colline del Sarcidano e i tacchi della Barbagia di Seulo, è terra di maestosi siti archeologici, di grandi laghi e di boschi secolari attraversati dal Flumendosa. Si distingue per una grande vocazione agricola e un importante patrimonio pastorale che sorregge l'intera economia. Rispetto alla programmazione 2007-2013, la Fondazione di Partecipazione include tre nuovi territori: i comuni di **Genoni, Seui e Laconi**.

Nell'economia del territorio si chiudono almeno 4 filiere agroalimentari (latte, grano, olio e vino) prevale la dimensione agro-pastorale, dalla produzione ovina (orientata anche alla trasformazione del latte, del formaggio e della carne) all'allevamento caprino e suino, che vanta fra i prodotti di punta il porchetto sardo. Grande rilevanza riveste anche il settore caseario: sotto questo profilo, è importante la presenza della cooperativa agricola "Unione Pastori Nurri" (che ha saputo imporsi sul mercato internazionale specialmente col Pecorino Romano DOP) oltre ai numerosi caseifici e minicaseifici localizzati tra Nuragus, Serri, Esterzili, Gergei, Sadali e Mandas.

La coltivazione olivicola, particolarmente sviluppata a Escolca e Gergei, vanta fra le sue produzioni l'oliva "Mallocria", il cui olio ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale oltre che la DOP Sardegna. Il comparto dei cereali affonda le sue radici in un'antica tradizione, specialmente a Escolca, Mandas e Gergei, dove è stato peraltro costituito il consorzio "I sentieri del grano". Sempre in ambito di coltura cerealicola, hanno un ruolo di rilievo anche i territori di Nuragus, Nurri e Orroli in cui, anche in questo caso, la produzione si unisce alla tradizione, con l'utilizzo di moli tradizionali di pietra per la macinazione. Ancora, da evidenziare la coltura del grano di varietà "Senatore Cappelli", macinato quasi integralmente nel mulino di Nurri con metodo di macinazione a pietra.

Il settore vitivinicolo si caratterizza per i caratteristici piccoli vigneti di montagna. Negli ultimi anni sono sorte eccellenti aziende vitivinicole a Gergei, Nurallao, Nurri e Nuragus che producono vini rossi e bianchi secchi e bianchi da dessert. Particolarmente ricca è anche la tradizione orticola, che vede produzioni importanti di pomodori, fagioli, meloni, peperoni (Isili e Nurallao), funghi, leguminose e ortaggi (Villanova Tulo e Nurri).

Dal punto di vista dell'artigianato alimentare, Sadali e Seulo rappresentano un'eccellenza a parte coi loro prodotti tipici (*culurgiones*, *picchirittus*, *casu in filixi*, *casu axedu*). Sempre con riferimento ai prodotti da forno, va segnalata la produzione artigianale della pasta, del pane e dei dolci, destinata principalmente a soddisfare la domanda interna.

Il punto di forza dell'agroalimentare del territorio risiede nelle produzioni tipiche e di qualità, biologiche, all'interno di un contesto naturale salubre, peculiare e suggestivo tra cui si sottolineano i prodotti lattiero-caseari, ortofrutta, i prodotti da forno, liquori, vini IGT, miele, olio e olive da mensa, carni e insaccati. Settori emergenti sono rappresentati dall'apicoltura, con l'aumento del numero delle arnie negli ultimi anni e la raccolta naturale e lavorazione del tartufo a Nurallao e Laconi. Interessante anche il comparto delle erbe officinali e l'innovazione tecnologica per quanto attiene la distillazione.

L'artigianato tipico vede invece delle eccellenze afferenti la manifattura, la conceria, la battitura di rame, i tessuti e l'arte orafa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Il territorio contiene inoltre importanti giacimenti minerali, dalla calce all'argilla di Nurallao, che l'ha contraddistinta all'interno dell'intero territorio regionale. Dal punto di vista del territorio naturale si riscontrano grandi particolarità quali il sistema dei laghi (Mulargia, Flumendosa, Is Barroccus) e la Giara di Serri e quella di Genoni e Nuragus (SIC Giara di Gesturi), da sempre dimora dei cavallini della giara, e dei cavalli del Sarcidano, allevati a Laconi, considerati importanti attrattori turistici. Dal punto di vista turistico, va sottolineata la presenza del Trenino Verde, punto di contatto tra Sarcidano, Mandrolisai e Ogliastra; la presenza archeologica di siti nuragici quali il Nuraghe Arrubiu, Nuraghe is Paras, Nuraghe Adoni, le Domus de Janas e i vari villaggi nuragici di Santa Vittoria e di Dumu Urxia gestiti da cooperative in rete che garantiscono un servizio guida. L'interesse archeologico è incentivato dalla presenza di varie realtà museali, tra cui il Parco Ferroviario D.H. Lawrence, il museo del rame e del tappeto di Isili, il sistema eco-museale di Sadali e Seulo con le grotte, le cascate ed il monumento naturale di Su stampu de su Turnu (o Turrunu), ed il sistema museale Paleo Archeo Centro di Genoni.

La Barbagia di Seulo è un grande "*serbatoio di natura*" che merita di essere conosciuta ed esplorata. La flora è interessante non solo per i suoi endemismi e la rarità delle specie presenti (tra cui l'Aquilegia Nugorensis e l'Iberis Integerrima), ma anche per i monumentali alberi che si ergono nelle vallate o tra i dirupi rocciosi, gli ampi tratti di maestosi boschi secolari mai tagliati, la foresta di Montarbu di Seui (area SIC) rappresenta un'eccellenza nell'intero territorio regionale. Ovviamente, a fronte di queste risorse e peculiarità positive, il territorio manifesta anche aspetti di vulnerabilità e criticità, in particolar modo l'ambito montano soffre di uno "svantaggio" geografico strutturale, che determina una limitata dimensione delle comunità locali e il loro maggior grado di isolamento, da cui scaturisce la loro minore accessibilità ai principali assi territoriali dello sviluppo economico.

A livello sportivo, le attività si sviluppano soprattutto a contatto con la natura: pesca, canoa, canottaggio, dragon boat e le arrampicate nelle "falesie" di Isili. La religiosità, inoltre, è un valore che si tramanda tramite le numerose feste in onore dei santi. In particolare, l'ingresso nel GAL di Laconi introduce nel territorio tutta la sacralità della figura di Sant'Ignazio. Il territorio del GAL è il crocevia del cammino di San Giacomo e di San Giorgio. Ancora, negli ultimi anni l'offerta turistica si è potenziata attraverso una diversificazione che comprende alberghi diffusi, aziende agrituristiche, B&B e affittacamere in coazione con il Consorzio turistico dei Laghi.

Al 2011 la popolazione dell'area contava 22.555 abitanti. Tra il 2001 e il 2011 il territorio dei comuni del GAL ha perso oltre il 10% della popolazione, andando incontro ad un evidente fenomeno di spopolamento. Tra i vari territori della Provincia di Cagliari, il Sarcidano Barbagia di Seulo è quello che ha registrato il più marcato decremento della popolazione. Il calo demografico dal 2001 ad oggi ha interessato, seppure in misura differente, tutti i comuni dell'ambito, con punte negative relative ai comuni di Esterzili, Orroli, Seulo e Gergei. Anche la densità abitativa è molto bassa. Gli indici di vecchiaia e di dipendenza mostrano la continua tendenza all'invecchiamento della popolazione del territorio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gal SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

Numero	Comune	Provincia	Pop 2011	Superficie kmq dati Regione Sardegna Comunas	Densità (ab/kmq)
1	Escolca	Cagliari	624	14,4005	43,3
2	Esterzili	Cagliari	721	100,7625	7,2
3	Genoni	Oristano	885	43,7984	20,2
4	Gergei	Cagliari	1.298	36,9042	35,2
5	Isili	Cagliari	2.842	67,7051	42,0
6	Laconi	Oristano	2.008	124,8336	16,1
7	Mandas	Cagliari	2.238	44,7945	50,0
8	Nuragus	Cagliari	942	19,9317	47,3
9	Nurallao	Cagliari	1.357	34,6555	39,2
10	Nurri	Cagliari	2.233	74,7386	29,9
11	Orroli	Cagliari	2.397	73,4355	32,6
12	Sadali	Cagliari	918	49,5090	18,5
13	Serri	Cagliari	676	17,8972	37,8
14	Seui	Ogliastra	1.361	148,1456	9,2
15	Seulo	Cagliari	897	58,9942	15,2
16	Villanova Tulo	Cagliari	1.158	40,7812	28,4
	TOTALE		22.555	951,2874	23,7

1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria

Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD): espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{SMD Area GAL x: } \frac{\text{popolazione dell'area GAL x comprese nei comuni con SMD precario, grave e gravissimo}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

SMD Area GAL Sarcidano Barbagia di Seulo : 22.555 / 22.555 = 1 x 100 = 100%

VALORE SMD AREA SELEZIONATA

100%

Range	Punti	Livello raggiunto
SMD Area GAL x maggiore di 80%	4	4
SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80%	3	
SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70%	2	
SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60%	1	
SMD Area GAL x minore uguale a 50%	0	

Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS): (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{IDMS Area GAL x: } \frac{\text{popolazione dell'area GAL x comprese nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

IDMS Area GAL Sarcidano Barbagia di Seulo : 11.411 / 22.555 = 0,50591 x 100 = 50,59%

VALORE IDMS AREA SELEZIONATA

50,59%

Range	Punti	Livello raggiunto
IDMS Area GAL x maggiore di 60%	4	
IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59%	3	3
IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49%	2	
IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39%	1	
IDMS Area GAL x minore uguale a 30%	0	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x)

$\frac{\text{superficie Area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000}}{\text{superficie totale dell'area GAL x}}$

Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL Sarcidano Barbagia di Seulo:

$131,62 / 951,2874 = 0,1384 \times 100 = 13,84\%$

CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate

13,84%

Range	Punti	Livello raggiunto
PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10%	2	2
PS NATURA 2000 GAL x fino al 10%	1	
PS NATURA 2000 GAL x senza superfici	0	

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

Range	Punteggio autovalutato
Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD)	4
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):	3
Presenza aree SIC e ZPS	2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

2.1. Descrizione del PPP

Il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, a seguito della pubblicazione del bando regionale per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Azione, ha da subito attivato un percorso di animazione volto alla diffusione del bando stesso, alla consultazione degli operatori locali per rilevare i fabbisogni del territorio e alla raccolta di nuove adesioni da parte di operatori interessati a partecipare allo sviluppo locale in qualità di soci della Fondazione.

Il percorso, organizzato e gestito dalla struttura tecnica del GAL nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, ha fatto tappa in tutti e 13 i comuni aderenti nel periodo di programmazione 2007-2013 e i 3 nuovi comuni che hanno manifestato interesse all'adesione tra gennaio e febbraio del 2016; ha altresì coinvolto i giovani del territorio (studenti del Liceo Pitagora), gli anziani (Università della terza età) e le associazioni di categoria.

Ogni incontro è stato strutturato secondo un programma che prevedeva: una presentazione del GAL, della sua compagine sociale, delle attività realizzate e degli interventi finanziati; una presentazione del bando regionale per l'attribuzione delle risorse relative al periodo 2014-2020, con particolare riferimento agli ambiti tematici disponibili; una discussione conclusiva con la raccolta di testimonianze e segnalazioni sui fabbisogni, seguita dalla diffusione dei moduli per l'adesione al partenariato in qualità di socio.

Successivamente, dopo aver selezionato una società esterna per la realizzazione del Piano del Percorso Partecipato e per l'assistenza tecnica sulla stesura del Piano di Azione, ha avviato la fase centrale del processo di ascolto e coinvolgimento, riadattandone l'acronimo in "Partecipare per Programmare".

Il percorso, che ha previsto 7 tappe più due approfondimenti, è stato avviato a Isili il 31/5/2016 attraverso un incontro strutturato con la metodologia e le tecniche dell'European Awareness Scenario Workshop (EASW), gestito dal *national monitor* Paolo Martinez e finalizzato all'elaborazione di scenari condivisi, di carattere positivo-ottimistico e negativo-pessimistico. La categorizzazione dei partecipanti è avvenuta per gruppo di appartenenza nella sessione del mattino



(amministratori, imprenditori, società civile, tecnici-esperti) e per tematica nel pomeriggio, sulla base di una selezione condivisa e partecipata di quattro ambiti tematici fra quelli previsti dal bando regionale, denominati sinteticamente: Beni culturali, Sistemi produttivi e filiere, Paesaggio e difesa del suolo, Inclusione sociale.

A tale appuntamento hanno fatto seguito due incontri, a Isili e Nurri, dedicati all'analisi della programmazione 2007-2013 e all'analisi di contesto, con la costruzione condivisa di una matrice SWOT generata attraverso una combinazione delle tecniche del focus group e della metodologia del Project Cycle Management (PCM).

Analoga combinazione di metodologie ha guidato i due appuntamenti successivi di Sadali e Nurallao, nei quali sono stati individuati 18 fabbisogni, successivamente condivisi e gerarchizzati attraverso la Nominal Group Technique.

Proprio la gerarchizzazione ha portato all'individuazione degli ambiti tematici prioritari, oggetto di approfondimento negli incontri di Serri e Seui, gestiti secondo i principi e le tecniche del Pro Action Cafè, per arrivare alla definizione delle prime linee strategiche e di un insieme di azioni potenzialmente attivabili.

Due ulteriori incontri, organizzati a Isili il 2 e 4 agosto, hanno portato a uno sviluppo ulteriore delle azioni associate ai due ambiti tematici selezionati: Turismo sostenibile e Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali. Gli attori del territorio, soci e non soci del GAL, si sono infatti confrontati in maniera strutturata sulle priorità d'intervento, oltre che sulle strutture di governance e sui possibili criteri di selezione.

Momento conclusivo del percorso è stata la partecipata Assemblea dei soci, tenutasi il 13/09 a Isili nella sede Comunità Montana: un momento particolarmente partecipato, aperto ad altri soggetti del territorio, nel quale il Piano d'Azione è stato approvato all'unanimità.

Rimandando all'Allegato I per ogni approfondimento sulle evidenze, si riporta di seguito un prospetto di sintesi sui due cicli di appuntamenti con i dati sulla partecipazione effettiva.

Tab.2.1.a Descrizione del PPP

Rif. N.	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
1	Presentazione Bando e del GAL ai ragazzi del Liceo e rilevazione fabbisogni	13/01/16 H 09:30	Isili, Centro Sociale	87	a, b		
2	Presentazione Bando ai sindaci del territorio	01/02/16 H 10:30	Isili, Comunità montana	13	a, b		
3	Incontro con sindaci per calendario incontri e adesioni nuovi partner pubblici	08/02/16 H 17:30	Isili, Comunità montana	9	a, b		
4	Presentazione del Bando agli operatori di Nuragus e rilevazione dei fabbisogni	17/02/16 H 17:30	Nuragus, aula consiliare	10	a, b		
5	Presentazione del Bando alle Associazioni di Categoria e raccolta adesioni	18/02/16	Isili, sede del GAL	5	a, b		
6	Presentazione del Bando agli operatori di Nurallao e rilevazione dei fabbisogni	19/02/16 H 17:30	Nurallao, aula consiliare	19	a, b		
7	Presentazione del Bando agli operatori di Genoni e rilevazione dei fabbisogni	22/02/16 H 17:30	Genoni, aula consiliare	14	a, b		
8	Presentazione del Bando agli operatori di Serri e rilevazione dei fabbisogni	23/02/16 H 17:30	Serri, aula consiliare	12	a, b		
9	Presentazione del Bando agli operatori di Orroli e rilevazione dei fabbisogni	25/02/16 H 17:30	Orroli, aula consiliare	39	a, b		
10	Presentazione del Bando agli operatori di Mandas e rilevazione dei fabbisogni	29/02/16 H 17:30	Mandas, aula consiliare	16	a, b		
11	Presentazione del Bando agli operatori di Villanova Tulo e rilevazione dei fabbisogni	01/03/16 H 17:30	Villanova Tulo, aula consiliare	13	a, b		
12	Presentazione del Bando ai componenti dell'Università della 3° età e rilevazione dei fabbisogni	02/03/16 H 17:30	Isili, Centro Sociale	38	a, b		
13	Presentazione del Bando agli operatori di Seui e rilevazione dei fabbisogni	03/03/16 H 17:30	Seui, aula consiliare	31	a, b		

Rif. N.	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
14	Presentazione del Bando agli operatori di Sadali e rilevazione dei fabbisogni	07/03/16 H 17:30	Sadali, aula consiliare	22	a, b		
15	Presentazione del Bando agli operatori di Esterzili e rilevazione dei fabbisogni	08/03/16 H 16:00	Esterzili, centro sociale	31	a, b		
16	Presentazione del Bando agli operatori di Nurri e rilevazione dei fabbisogni	09/03/16 H 17:30	Nurri, aula consiliare	22	a, b		
17	Presentazione del Bando agli operatori di Seulo e rilevazione dei fabbisogni	10/03/16 H 17:30	Seulo, aula consiliare	18	a, b		
18	Presentazione del Bando agli operatori di Escolca e rilevazione dei fabbisogni	14/03/16 H 17:30	Escolca, aula consiliare	17	a, b		
19	Presentazione del Bando agli operatori di Gergei e rilevazione dei fabbisogni	15/03/16 H 17:30	Gergei, aula consiliare	11	a, b		
20	Presentazione del Bando agli operatori di Laconi e rilevazione dei fabbisogni	17/03/16 H 17:30	Laconi, sala anfiteatro	47	a, b		
21	Presentazione del Bando agli operatori di Isili e rilevazione dei fabbisogni	22/03/16 H 17:30	Isili, Comunità Montana	16	a, b		
22	Workshop EASW di lancio del percorso con National Monitor	31/05/16 H 09:30	Isili, locali Ceas Parco Asusa	81	a, b, c		
23	Focus Group - Analisi Programmazione 2007-2013, Analisi di contesto, Analisi Swot	07/06/16 H 16:00	Isili, locali Ceas Parco Asusa	60	a, b, c		
24	Focus Group - Analisi Programmazione 2007-2013	14/06/16 H 16:30	Nurri, Sala Riunioni Scuole	35	a, b, c		
25	Focus Group - Analisi dei fabbisogni	21/06/16 H 16:30	Sadali, Centro Sociale	32	a, b, c		
26	Focus Group - gerarchizzazione dei fabbisogni	28/06/16 H 16:30	Nurallao, Aula Consiliar e	38	a, b, c		
27	Pro Action Cafè - Linee strategiche e azioni	05/07/16 H 16:30	Serri, Monte- Granatic o	28	a, b, c		
28	Pro Action Cafè - Linee strategiche e azioni	11/07/16 H 16:30	Seui, centro Polivalen te	27	a, b, c		

Rif. N.	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
29	Focus sul turismo – definizione delle azioni chiave e della governance	02/08/16 H 16:30	Isili, Sede GAL Parco Asusa	24	a, b, c	a, b	
30	Focus sul "Produrre in SBdiS" – definizione delle azioni chiave, della governance e dei criteri di selezione	04/08/16 H 16:30	Isili, Sede GAL Parco Asusa	39	a, b, c	a	
31	Assemblea dei soci per l'approvazione del PdA e la sottoscrizione dei protocolli sulla governance e sulle azioni chiave	13/09/20 16 H 17:00	Isili, Comunità Montana	42	a, b	a, b	a

2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

La tabella che segue dimostra il ruolo decisivo del percorso partecipato nella definizione del Piano d'Azione e le significative influenze dei risultati del coinvolgimento in tutte le fasi previste.

Se la prima fase di presentazione del bando, caratterizzata da 21 iniziative con ben 490 partecipanti, ha invitato gli attori a un primo confronto sul contesto e sulle nuove prospettive, gli incontri n. 23 e n. 24 hanno permesso un'analisi approfondita sulla situazione attuale, portando all'individuazione di punti di forza (13) e debolezza (19), opportunità (19) e minacce (10), evidenziati nel paragrafo 3.3 e nei report allegati.

Negli stessi incontri, un particolare approfondimento è stato dedicato all'analisi delle esperienze passate, affrontata con il supporto dell'animatrice del GAL che ha arricchito il confronto condividendo una serie di dati ed evidenze oggettive dell'efficacia degli interventi del PSL 2007-2013. Tuttavia, in considerazione dell'esperienza reale dei partecipanti, il confronto è andato oltre l'ambito leader per valutare le iniziative di progettazione condotte nel territorio attraverso altri fondi.

Un'intera giornata di lavoro (n. 22) ha permesso di definire gli scenari futuri attraverso la già citata metodologia EASW, mentre 18 fabbisogni - illustrati nelle schede del paragrafo 4.1 - sono stati individuati a Sadali (n. 25) e gerarchizzati a Nurallao (n. 26) con tecniche di facilitazione che hanno previsto il coinvolgimento attivo dei numerosi presenti.

Alle linee strategiche e alle azioni chiave sono stati dedicati quattro incontri: due sono stati gestiti con le tecniche del pro action café (n. 27 a Serri en. 28 a Seui), due come tavoli tematici di approfondimento (nn. 29 e 30, a Isili) e ciascuno di essi ha visto coinvolti testimonial e interlocutori qualificati del territorio, addetti ai lavori nei due ambiti individuati, ma anche autorevoli rappresentanti della pubblica amministrazione, del terzo settore e della cultura. Come richiamato nei paragrafi successivi, è stata così individuata un'azione chiave per ciascun ambito individuato, oltre che due azioni chiave in materia di cooperazione (misura 19.3) e tre azioni candidate a finanziamento su fondi FESR, FSE ed ENI.

I già citati tavoli tematici (nn. 29 e 30) hanno portato inoltre i partecipanti a confrontarsi sulle strutture di governance e sui principi di selezione, oltre che sulla ripartizione delle risorse associate ai due ambiti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Riferimento numerico a Tab 2.1.a	Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative	RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al Par.)
Fase di analisi del contesto			
Individuazione di punti di forza e debolezza	23, 24	X	Parr. 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5
Analisi sull'esperienza passata	23, 24	X	Par. 3.2
Analisi sugli scenari futuri	22	X	Par. 3.1.5
Individuazione dei fabbisogni	da 1 a 21; 25	X	Par. 4.1
Gerarchizzazione dei fabbisogni	26	X	Par. 5.1
Strategia e Piano di Azione			
Definizione delle linee strategiche	27, 28, 29, 30	X	Parr. 6.1, 6.2
Individuazione delle azioni chiave	27, 28, 29, 30	X	Par. 6.2
Identificazione dei principi di selezione	29, 30, 31	X	Par. 6.2
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	29, 30, 31	X	Par. 6.3

Legenda:

Riferimenti nel PdA: Ad esempio Par. 3.3.1(Punti di forza)

Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici

Tab. 2.2.1.a Coerenza del partenariato per ambito tematico (*inserire il riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

AMBITO: Turismo sostenibile

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/ regionali	Riferimento partner pubblici provinciali regionali	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regionali	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	147		17			
Enti pubblici		118, 56, 57		37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	58, 134		4, 7, 8, 9, 10, 19, 21, 33, 64, 68, 71, 75, 77, 79, 89, 90, 94, 98, 100, 120, 132, 138, 143			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					59, 146	12, 13, 14, 15, 16, 111, 113, 114, 115, 144
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X



AMBITO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/ regionali	Riferimento partner pubblici provinciali regionali	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regionali	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	67, 145		17			
Enti pubblici		118, 57, 65		37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	128, 74 (*)		84, 86, 87, 91, 92, 94, 99, 102, 103, 104, 105, 106, 108, 110, 117, 120, 121, 123, 124, 125, 126, 127, 129, 130, 131, 135, 138, 139			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali , altri enti					3	137, 16, 111, 113, 114, 115, 144
Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto	X	X	X	X	X	X

(*) soggetti con sede legale inserita all'interno dell'area GAL ma con sedi operative, laboratori di produzione e/o soci conferitori al di fuori dell'area GAL e oltre i confini provinciali



Tab. 2.2.1.b Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

Ipotesi di assegnazione dei punteggi	Punteggi	Ipotesi 3 ambiti	Ipotesi 2 ambiti	Ipotesi 1 ambito	Autovalutazione Barrare con una X
Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	10	3	2	1	X
Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	6	2	1		
Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	3	1			
Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali	0				

Punteggio autovalutato da GAL X (indicare GAL)
10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

 gal SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo

Il partenariato proponente deve compilare le due tabelle seguenti (2.2.2.a e 2.2.2.b) e autoassegnarsi il punteggio relativo al criterio che sarà oggetto di verifica da parte del Comitato di Selezione.

Attenzione alla valutazione della passata programmazione che è un elemento di ammissibilità al sostegno preparatorio. Nel caso di nuovi partenariati (operanti su ambiti territoriali interessati dalla esperienza 2007-2013), la valutazione dovrà comunque prendere in considerazione l'esperienza LEADER, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse (sia pubblici che privati) che ne hanno fatto parte.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP (X fase condotta – XP fase condotta con tecniche partecipative)

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Autovalutazione delle fasi condotte (barrare con X o XP vedi esempio)	STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti	STANDARD 5 PUNTI	STANDARD 7 PUNTI	STANDARD 10 PUNTI
Fase di analisi del contesto					
Individuazione di punti di forza e debolezza	XP		X	X	X
Analisi sull'esperienza passata	XP	XP	XP	XP	XP
Analisi degli scenari futuri	XP				XP
Individuazione e dei fabbisogni	XP		X	X	X
Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni	XP	XP	XP	XP	XP
Strategia e Piano di Azione					
Definizione delle linee strategiche	XP	X	X	X	X
Individuazione delle azioni chiave	XP	X	X	X	X
Identificazione dei principi di selezione	XP			X	X
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	XP	X	X	X	X
Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard	9	5	7	8	9



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Tab 2.2.2.b: Autoassegnazione punteggio

Qualità del processo partecipativo	Punti	Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna)	Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio	Autovalutazione Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a
Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri	10	9	6	X
Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	7	8	5	
Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	5	7	3	
Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerarchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata)	3	5	2	

Punteggio autovalutato da GAL Sarcidano Barbagia di Seulo

10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2.3 Descrizione del partenariato GAL

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
1	06 Services S.R.L Muggianu Andrea	b	3. Impresa	Regionale	300,00	Servizi
2	2S Legnami di Secci Simone & C. S.a.s.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
3	A.I.A.B. Sardegna	b	4. Associazione altri enti	Regionale	300,00	Agricoltura Biologica
4	Accademia Santu Jacu Ziccheddu Michele Antonio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo / Artigianato / Formazione
5	Addari Maria Assunta	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
6	Agrigiara di Pirisi Luigi & C. S.s.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
7	Antica Casa Pasolini - Zanolla Monica	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo
8	Antica Locanda Lunetta di Barbara Porcedda	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo
9	Antichi Ovili di Anedda Andrea & C. Snc	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo
10	Archeogeo Di Marcialis Paolo & C.Snc	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo / servizi
11	Argei Le Fattorie Renolia S.a.s. (Olianas Renzo)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
12	ASD Wakeboarding Sardinia Association (Fabrizio Dubois)	b	4. Associazione altri enti	Regionale	300,00	Sport e turismo
13	Associazione Culturale Su Prugadoriu	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e Cultura
14	Associazione Centannus-Olianas Ignazia	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo
15	Associazione Is Camminantis - Spano Roberto	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e Cultura
16	Associazione Pro Loco Nuragus	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e Cultura
17	Associazione Su Stangu Centro Commerciale Naturale	b	2. Associazione di Imprenditori	Locale	300,00	Commercio
18	Axina Rubia Soc. Coop. (Marci Margherita)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
19	B&B Il Giardino di Valentina (Olianas Ignazia)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo
20	B. & B. Domus Birdi - Piras Giovanna (La terra dei Nuraghi S.r.l.)	b	5. Altro	Locale	300,00	Turismo
21	B.O.S.A. S.n.c. di Orgiu F. e Serra K.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Ristorazione
22	Baia Dorata S.R.L. Putzu Mattia	b	3. Impresa	Locale	300,00	Edilizia
23	Banco di Sardegna Spa	b	3. Impresa	Regionale	1.000,00	Credito
24	Bassu Cosimo	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
25	Boi Alessandra	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
26	Boi Giancarlo	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Cultura e sociale
27	Cadoni Fulvio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
28	Cappai Ignazio	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
29	Cappai Mariella	b	5. Altro	Locale	300,00	Cultura
30	Carcangiu Ignazio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
31	Carcangiu Luca Ivan	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
32	Careda Salvatore	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
33	Carta Ezio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e agriturismo
34	Carta Stefano	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
35	Cau Gianfranco	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e Sport
36	Commerciale Orrù e Aresu S.n.c. (Aresu Graziella)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
37	Comune di Escolca	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
38	Comune di Esterzili	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
39	Comune di Genoni	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
40	Comune di Gergei	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
41	Comune di Isili	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
42	Comune di Laconi	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
43	Comune di Mandas	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
44	Comune di Nuragus	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
45	Comune di Nurallao	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
46	Comune di Nurri	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
47	Comune di Orroli	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
48	Comune di Sadali	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
49	Comune di Serri	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
50	Comune di Seui	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
51	Comune di Seulo	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
52	Comune di Villanovatulo	a	1. Ente Pubblico	Locale	5.000,00	-
53	Comunità Montana	a	1. Ente Pubblico	Provinciale	5.000,00	-
54	Concas Luciano	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
55	Congiu Elio, Murgia Marina (B&B Seulo)	b	5. Altro	Locale	300,00	Turismo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
56	CONI	a	1. Ente Pubblico	Regionale	300,00	-
57	Consorzio BIMF	a	1. Ente Pubblico	Provinciale	5.192,28	-
58	Consorzio dei Laghi	b	3. Impresa	Provinciale	2.000,00	Turismo
59	Consorzio Montagnasarda - Massimo Coa	b	4. Associazione altri enti	Provinciale	300,00	Turismo
60	Coro Polifonico Laconese	b	5. Altro	Locale	300,00	Cultura
61	Cristina & Rosita Ulzega S.n.c.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
62	Demuru Piergiorgio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
63	E.R.A. Informatica Srl Pirino Massimiliano	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
64	Ecomuseo Flumendosa	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo e Cultura
65	Ente Foreste della Sardegna	a	1. Ente Pubblico	Regionale	2.000,00	-
66	F.Ili Cadoni di Andrea Cadoni & C. Snc	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e artigianato
67	Federazione Interprovinciale Coldiretti Simone Cualbu	b	2. Associazione di Imprenditori	Regionale	300,00	Agricoltura e servizi
68	Floris Miranda (Punto Ristoro Aisara)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Ristorazione
69	Fratelli Maoddi S.r.l. (Maoddi Giovanni)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Industria casearia
70	Ghiani Salvatore	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
71	Giunone Societa' Cooperativa Zucca Michele	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo e Cultura
72	I-Land S.r.l. (di Sarigu Elio)	b	3. Impresa	Regionale	300,00	Servizi
73	La pietra e il Grano di Anedda Angelo Sas	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
74	La Terra dei Nuraghi Srl (Sirigu Viviana)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
75	Le Tre Fate - Societa' Cooperativa Laconi Barbara	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo e Cultura
76	Lecca Giovanna	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
77	Lobina Giovanni Mauro	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e turismo
78	Locci Giampiero B&B	b	5. Altro	Locale	300,00	Turismo
79	Loi Ambrogio (Agriturismo S. Vittoria)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e agriturismo
80	Loi Gianfranco	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
81	Marras Davide (Archeohotel Srl)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi e cultura
82	Marras Massimiliano	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
83	Melis Gian Paolo	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
84	Meloni Efisio Moi Marina	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
85	Mereu Christian	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
86	Mereu Maria Agostina	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio / Servizi
87	Mereu Nicoletta	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e commercio
88	Migali Milena	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
89	Moi Luciana Patrizia	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo e ricettività
90	Moi Marcello	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi e turismo
91	Mura Giampaolo	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
92	Mura Mariano	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
93	Mura Romina	b	3. Impresa	Locale	300,00	Privato cittadino
94	Mura Salvatore Fragus e Saboris de Sardinia	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura, turismo, ricettività
95	Murtas Alessio	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
96	N.U.R.A. Onlus Congiu Giorgio	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Archeologia, cultura e sociale
97	Orgiana Angela	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
98	Pala Rana di Faa Stefano Antonio & C S.n.c.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Turismo e ricettività
99	Pala Salvatore	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
100	Perda Iddocca Snc Di Luca Porcu E C .	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e Cultura
101	Pilia Veronica	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
102	Pintus Giuseppe	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
103	Piras Graziano (Società Agricola F.lli Piras di Piras Graziano e Gabriele SS)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
104	Pirisi Antonello Pirisi Maria Gabriella (il Quadrifoglio Verde Soc.Coop)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
105	Pirisi Roberto Azienda Agricola	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
106	Pisano & C. S.a.s. di Pisano Simona	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
107	Pisano Marco	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
108	Pitzalis Luigi	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
109	Planta Salvatorangelo	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
110	Poddie Anna Maria Pia	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
111	Polisportiva Isili - Casu Mario Gianluigi	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Sport e turismo
112	Porceddu Alberto	b	5. Altro	Locale	300,00	Privato cittadino
113	Pro Loco Mandas	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e cultura
114	Pro Loco Orroli (Mereu Giampaolo)	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e cultura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
115	Pro Loco Sadali Meloni Salvatore	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e cultura
116	PRO.ST. Srl (Galdieri)	b	3. Impresa	Regionale	300,00	Servizi
117	Prolagus S.n.c. di Meloni Luisa & C.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
118	Provincia di Cagliari	a	1. Ente Pubblico	Provinciale	45.000,00	-
119	Rumbolo Lucia Maria	b	3. Impresa	Locale	300,00	Commercio
120	SARM di Agostino e Marco Vargiu S.n.c.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Ristorazione e turismo
121	S'Axiri Soc. Coop. (Laconi Roberto)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
122	SE.AM. S.a.s. di Secci Salvatore	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi ambientali
123	Secchi Chiara	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
124	Secci Angelo	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e agriturismo
125	Serpi Donida	b	3. Impresa	Locale	300,00	Artigianato
126	Serrau Agnese	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
127	Sionis Maria	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
128	Soc. Coop. Agricola Unione Pastori di Nurri	b	3. Impresa	Provinciale	2.000,00	Industria casearia
129	Società Agricola Corte Olias S.S. (Cadoni Francesco)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
130	Società Agricola di Gino Ghiani & Figli S.s.	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
131	Società Agricola Olianas srl (Olianas Artemio)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
132	Società Coop. Sa Frontissa (Cancedda Daniela)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi, cultura e turismo
133	Società Idea 2 (Pisu Alessandra)	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
134	Società Navigazione dei Laghi S.r.l.	b	3. Impresa	Provinciale	300,00	Turismo e Servizi
135	Todde Salvatorangelo	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura
136	Ultreya Soc. Coop. Sociale Paschina Gianluca	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi sociali
137	Università' Della Terza Eta' Sarcidano Mura MariaBonaria	b	4. Associazione altri enti	Provinciale	300,00	Cultura
138	Vargiu Igino	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura e Agriturismo
139	Zedda Luca	b	3. Impresa	Locale	450,00	Agricoltura
140	Zucca Andrea	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
141	Zucca Daniele	b	3. Impresa	Locale	300,00	Servizi
142	Pisu Giuseppe	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agricoltura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rif. Num.	Denominazione	Rif. All.IV	Tipologia Partner	Livello Rappresentanza	quota sottoscritta	Per i privati settore di appartenenza
143	Sedda Giuseppe	b	3. Impresa	Locale	300,00	Agriturismo
144	Pro-loco di Genoni	b	4. Associazione altri enti	Locale	300,00	Turismo e Cultura
145	Consorzio Sardo Grano Cappelli	b	2. Associazione di Imprenditori	Regionale	300,00	Agricoltura, Artigianato, turismo, servizi
146	Associazione Club Camperisti Sardi	b	4. Associazione altri enti	Regionale	300,00	Turismo, servizi
147	Confesercenti provinciale Cagliari	b	2. Associazione di Imprenditori	Regionale	300,00	Turismo, commercio e servizi

Tab.2.3.b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito di appartenenza
1	Lucia Cambilargiu	Provinciale	ASL n. 8 CA
2	Sandro Sulis	Provinciale	ASL n. 8 CA
3	Maria Valeria Putzolu	Locale	Casa di Reclusione Isili
4	Paola Fulghesu	Locale	Ass. Sportiva Andalus e Breccas
5	Lorenzo Ghiani	Locale	Giovani del Sarcidano
6	Sandro Ghiani	Locale	Sistema Bibliotecario Sarcidano Barbagia di Seulo
7	Rosa Lugas	Locale	Azienda artigianale liquori
8	Ivano Carta	Locale	Libero Professionista
9	Francesco Carta	Locale	Agenzia Laore SUT Sarcidano
10	Ivo Porcu	Locale	Agenzia Laore SUT Sarcidano
11	Ornella Corda	Locale	Insegnante
12	Federico Melis	Locale	Associazione culturale DeLacon
13	Antonello Spanu	Locale	Ingegnere
14	Fabio Noga	Locale	Centro servizi
15	Antonio Aste	Locale	Associazione Bissiri
16	Claudio Ollanu	Locale	Imprenditore Agricolo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito di appartenenza
17	Giovanni Pirisi	Provinciale	CCIAA di Nuoro
18	Agostino Cicalò	Provinciale	CCIAA di Nuoro
19	Giovanni Caria	Regionale	ARST
20	Anna Cossu	Regionale	Slow Food Cagliari

2.4 Descrizione delle eventuali strutture di *governance* previste per l'attuazione del PdA

Denominazione della struttura	Riferimento ad Allegato II	Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a	Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b	Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a
Forum del turismo sostenibile		Da 37 a 52 58	18	3, 7
Tavolo dei produttori		Da 37 a 52	1, 18, 20	3, 7



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3 Analisi del contesto e analisi SWOT

3.1 Analisi del contesto socio-economico

3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

Il territorio del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo è localizzato nella parte centro – orientale della Sardegna e comprende 16 comuni: Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanova Tulo.

La popolazione complessiva dell'area ammonta, al 31 dicembre 2015, a 21.765 abitanti. Tra il 2001 e il 2015 il territorio dei 16 comuni del GAL ha perso oltre il 13,22 % della popolazione, andando incontro a un evidente fenomeno di spopolamento. Tra i vari territori della Provincia di Cagliari, il Sarcidano Barbagia di Seulo è quello che ha registrato il più marcato decremento della popolazione.

Il calo demografico dal 2001 a oggi ha interessato, seppure in misura differente, tutti i comuni dell'ambito, con punte negative relative ai comuni di Esterzili (-20,48%), Seui (-17,40%), Seulo (-17,32%) e Laconi (-16,67%). Più contenuto il decremento demografico nei comuni di Sadali (- 7,87%) e Villanova Tulo (- 8,28%) i soli a non raggiungere la doppia cifra. Quasi tutti i comuni mostrano quindi un tasso di spopolamento vicino o superiore al 15% con il preoccupante caso di Esterzili che supera il 20%.

COMUNI	POPOLAZIONE 2015	POPOLAZIONE 2001	VARIAZIONE %
Escolca	594	691	-14,04
Esterzili	668	840	-20,48
Genoni	834	999	-16,52
Gergei	1.236	1.459	-15,28
Isili	2.741	3.073	-10,80
Laconi	1.915	2.298	-16,67
Mandas	2.201	2.464	-10,67
Nuragus	913	1.029	-11,27
Nurallao	1.287	1.430	-10,00
Nurri	2.184	2.431	-10,16
Orroli	2.298	2.739	-16,10
Sadali	971	1.054	-7,87
Serri	660	759	-13,04
Seui	1.310	1.586	-17,40
Seulo	845	1.022	-17,32
Villanova Tulo	1.108	1.208	-8,28
TOTALE	21.765	25.082	-13,22

Fonte: ISTAT - Dati al 31 dicembre 2015

Anche la densità abitativa è molto bassa. La media dei 16 comuni è di 28,65 abitanti per km²). Il valore più elevato si registra per il comune di Mandas (48,89 abitanti per km quadrato), mentre il più basso risulta essere Esterzili con neanche 7 abitanti per km quadrato (6,63), seguita dal comune di Seui (8,84 abitanti per



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



km²). Considerando che la media regionale si attesta a 68,80 e quella nazionale a 201 abitanti per km² si comprende facilmente quanto il territorio sia sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità

COMUNI	SUPERFICIE- km ²	DENSITÀ- ab./ km ²
Escolca	14,76	40,24
Esterzili	100,74	6,63
Genoni	43,79	19,04
Gergei	36,18	34,16
Isili	67,84	40,41
Laconi	124,75	15,35
Mandas	45,02	48,89
Nuragus	19,90	45,88
Nurallao	34,76	37,02
Nurri	73,67	29,64
Orroli	75,69	30,40
Sadali	49,61	19,57
Serri	19,18	34,41
Seui	148,21	8,84
Seulo	58,79	14,37
Villanova Tulo	40,45	27,39
		MEDIA 28,65

Fonte: Comuni-Italiani

Nessuno dei 16 comuni ha registrato nel 2015 un saldo naturale positivo. I saldi naturali maggiormente negativi si registrano a Mandas (-31), Laconi (-25), Gergei e Isili (-19). Il saldo migratorio risulta positivo per soli 5 dei 16 comuni dell'ambito territoriale del GAL: tranne Sadali, che ha registrato un confortante +33, Esterzili, Laconi, Nuragus e Nurallao si attestano su valori molto modesti.

COMUNI	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO
Escolca	-8	-10
Esterzili	-10	2
Genoni	-8	-3
Gergei	-19	-12
Isili	-19	-41
Laconi	-25	7
Mandas	-31	-10
Nuragus	-12	7



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNI	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO
Nurallao	-16	2
Nurri	-14	-4
Orroli	-14	-13
Sadali	-10	33
Serri	-7	-5
Seui	-16	-3
Seulo	-14	-2
Villanova Tulo	-1	-7

Fonte: Demo-Istat

I comuni del territorio del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo mostrano quindi un significativo decremento di popolazione. Per verificare la presenza di criticità legate all'andamento demografico è possibile utilizzare una serie di indicatori. Analizzando l'**indice di vecchiaia**, un indicatore statistico dinamico usato per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione, si riscontrano valori molto elevati in tutti l'area GAL.

L'indice stima sostanzialmente il grado di invecchiamento di una popolazione definendo il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Nel complesso, il territorio in esame ha un tasso di vecchiaia più elevato di quello regionale e tale valore cresce con maggiore rapidità sia rispetto all'aggregato della provincia di Cagliari sia all'ambito regionale stesso.

In tutti i comuni dell'area si registrano valori altissimi, in cui spiccano Escolca (429,5), Genoni (374,4) e Seulo (357,7). Il tasso più sostenibile risulta essere quello di Seui (206,3) seguito da Mandas (215,9) che comunque sono valori superiori alla media regionale (187,9) e a quella nazionale (161,4).

L'**indice di dipendenza strutturale** (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale, rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). Un indice di dipendenza strutturale alto (superiore al 50%) è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente.

Il valore più elevato si registra nel comune di Genoni (79,7), seguito dai comuni di Esterzili (73,5) e di Escolca (64,5). I valori più bassi, invece, si registrano a Seui (50,2), Isili (53,9) e Sadali (54,6). Considerando che il valore medio nazionale si attesta a 55,5 si può facilmente constatare come 12 dei 16 comuni dell'area GAL superino questo dato, in alcuni casi in maniera significativa. L'indice per la Sardegna è invece di 51,2, tutti i comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo hanno valori superiori.

L'**indice di struttura** (della popolazione attiva) indica il rapporto percentuale tra l'ammontare di popolazione in età 40-64 anni e quello in età 15-39. È un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più basso è il suo valore, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa. A fronte di un valore medio regionale del 140,8 (non troppo distante da quello nazionale che è pari a 132,3), 7 comuni dell'area fanno registrare un dato inferiore (Escolca, Gergei, Nuragus, Nurri, Orroli, Sadali e Serri, sintomo della presenza di popolazioni giovani in età lavorativa. I restanti comuni si collocano su livelli superiori, dove il dato peggiore è registrato nei paesi di Seui (165,9) e Mandas (163,6).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



INDICI DI STRUTTURA DEMOGRAFICA 2015			
COMUNI	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di struttura della popolazione attiva
Escolca	429,5	64,5	125,6
Esterzili	356,5	73,5	167,4
Genoni	374,4	79,7	160,7
Gergei	240,1	64,1	134,6
Isili	266,4	53,9	143,3
Laconi	304,7	56,6	149,1
Mandas	215,9	56,7	163,6
Nuragus	336,3	61,9	135,0
Nurallao	261,1	54,7	149,1
Nurri	230,4	62,0	138,6
Orroli	290,6	61,0	139,4
Sadali	303,5	54,6	131,7
Serri	311,7	59,8	134,7
Seui	206,3	50,2	165,9
Seulo	357,7	73,2	149,0
Villanova Tulo	219,5	58,5	146,1

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015. Fonte: ISTAT

L'età media della popolazione residente nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è di 48,5. Un dato superiore sia a quello regionale (45,2) che a quello nazionale (44,2) entrambi in aumento rispetto agli anni passati, segnale evidente di un invecchiamento generale della popolazione. L'età media più bassa si registra a Villanova Tulo (46,4), Seui (46,6) e Nurri (46,8), mentre quella più alta a Esterzili (51,5) e Genoni (51,4).

COMUNI	0-14	15-64	65 +	Età media
Escolca	44	361	189	50,2
Esterzili	62	385	221	51,5
Genoni	78	464	292	51,4
Gergei	142	753	341	47,5
Isili	262	1.781	698	47,3
Laconi	171	1.223	521	49,1
Mandas	252	1.405	544	47,2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNI	0-14	15-64	65 +	Età media
Nuragus	80	564	269	49,1
Nurallao	126	832	329	47,7
Nurri	253	1.348	583	46,8
Orroli	223	1.427	648	48,5
Sadali	85	628	258	47,7
Serri	60	413	187	48,3
Seui	143	872	295	46,6
Seulo	78	488	279	50,9
Villanova Tulo	128	699	281	46,4

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015. Fonte: ISTAT

Le cause dello spopolamento risiedono, principalmente, nell'impossibilità per i residenti di garantirsi, tramite le attività tradizionali legate al settore agricolo, redditi sufficienti e, spesso, dallo scarso richiamo che le attività tradizionali esercitano sui giovani. Gli elementi a disposizione confermano le tendenze evidenziate dagli studi demografici a livello nazionale: il territorio smarrisce la popolazione perché le fasce più giovani della popolazione si spostano verso i luoghi dove maggiori sono le opportunità lavorative. Non è un caso che in Sardegna oltre due terzi della popolazione sia concentrata nell'area metropolitana di Cagliari, nel polo urbano complesso di Sassari e nelle zone costiere. Ad abbandonare le zone interne e a spostarsi verso le aree con reddito più alto è principalmente la fascia della popolazione che va dai 20 a 40 anni.

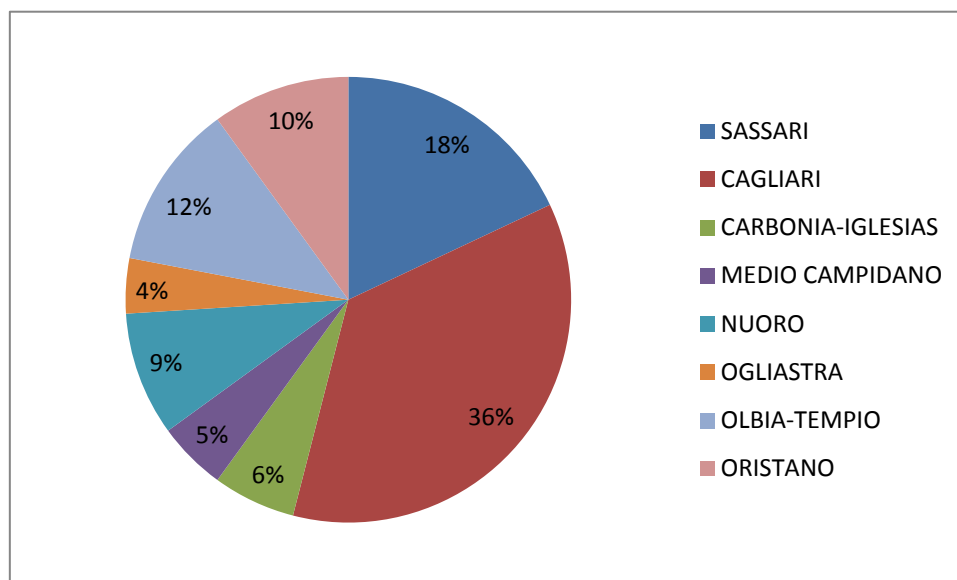
Recenti studi hanno dimostrato come la situazione tenda ad aggravarsi: nel 2080 la Sardegna potrebbe avere poco più di un milione di abitanti, un trend decisamente negativo che fa precipitare la regione all'ultimo posto della classifica delle isole europee, per ciò che riguarda la crescita demografica. L'abbandono del territorio incide negativamente sull'economia locale, storicamente già molto fragile, che tende, anche con l'attuale crisi economica, ad indebolirsi progressivamente.

Come nelle altre parti della regione l'incidenza dell'immigrazione si è fatta più marcata anche a seguito dell'aumento dei flussi dovuti ai conflitti nel Vicino Oriente (Siria e Iraq) e nel nord Africa (Libia). Una corretta strategia territoriale deve tener conto anche di questo elemento che può rappresentare, una volta usciti dalla fase dell'emergenza, una grande opportunità in quanto rappresenta una forza lavoro decisiva per la ripresa economica del territorio. All'interno del territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo un caso a parte è rappresentato dal comune di Sadali che ospita un'importante comunità di emigrati. Nel solo 2015, il saldo migratorio dall'estero è di + 42 unità, in forte aumento rispetto agli anni passati.

3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

I dati sull'occupazione e sulla condizione professionale non sono confortanti. Nel marzo del 2011 le persone in cerca di occupazione residenti nel territorio GAL in esame erano poco più di 4.800, di cui 3399 disoccupati e 1465 di inoccupati (cioè alla ricerca di un primo lavoro). I dati sono parzialmente comparabili con il 2016 in quanto la composizione del GAL, come è noto, è variata con l'ingresso di nuovi comuni. Per fare un'analisi completa occorre comunque partire dai dati regionali, provinciali e, infine, dei singoli comuni, laddove a disposizione.

A fine marzo 2016, risultano iscritti presso i centri per l'impiego della Sardegna 455.751 cittadini nella condizione di disoccupazione o inoccupazione. La più alta concentrazione nel numero di persone alla ricerca di un impiego prese in carico dai servizi territorialmente competenti si riscontra nella provincia di Cagliari, con il 33%, pari a 150.397 unità.



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati SIL Sardegna

Per quanto riguarda i 13 comuni del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo che ricadono nella provincia di Cagliari, le persone iscritte nel CSL (di Isili e di Senorbì) nel primo trimestre del 2016 sono 5.196, di cui 2604 maschi e 2592 femmine. A questi vanno aggiunti i disoccupati e gli inoccupati dei comuni di Genoni (194), Laconi (467) e Seui, i primi due ricadenti nella provincia di Oristano e l'ultimo in quella dell'Ogliastra.

COMUNI	Disoccupati e inoccupati	Disoccupati e inoccupati	TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
Escolca	96	84	180
Esterzili	80	115	195
Genoni*	97	97	194
Gergei	190	173	363
Isili	357	369	726
Laconi*	265	202	467
Mandas	303	257	560
Nuragus	127	119	246

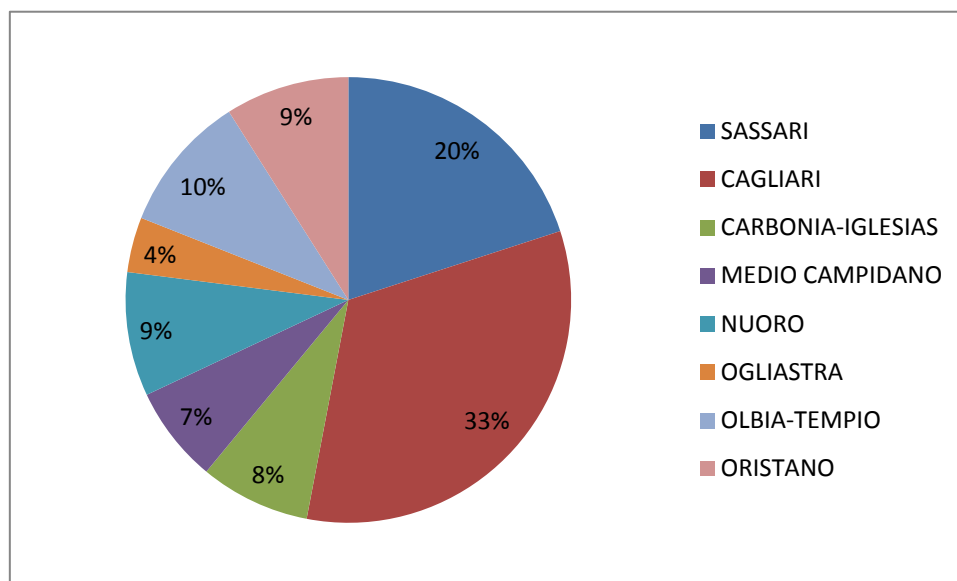
	Disoccupati e inoccupati	Disoccupati e inoccupati	TOTALE
Nurallao	181	204	385
Nurri	353	340	693
Orroli	344	338	682
Sadali	144	161	305
Serri	104	110	214
Seui**	129	141	270
Seulo	133	106	239
Villanova Tulo	222	186	408
TOTALE	3125	3002	6127

Elaborazione Ufficio statistiche e monitoraggio su dati SIL Sardegna

**Dati al 31 dicembre 2015 a cura dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Oristano*

***Dati al 31 dicembre 2015, elaborazione ASPAL - CPI Ogliastra*

Rispetto a fine dicembre 2015 nel territorio regionale si assiste a un lieve decremento dei cittadini in cerca di occupazione nella fascia anagrafica 35-44 anni che continuano però a costituire la parte più ampia della disoccupazione nell'isola, il 24%. Oltre che su quella adulta, la struttura della disoccupazione amministrativa regionale risulta fortemente polarizzata anche su quella giovanile. Quest'ultima, benché in leggero calo, nel primo trimestre 2016 si concentra complessivamente nelle fasce d'età 15-24 e 25-29 anni un numero di persone in cerca di occupazione simile a quello dell'età della classe di età 35-44 anni e, cioè, al 31 marzo 2016, 97.308 unità.



Elaborazione a cura dell'ASPAL su dati SIL Sardegna



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Per quanto riguarda l'età non sono a disposizione i dati comunali ma solo quelli relativi ai singoli CSL. Prendendo come riferimento il CSL di Isili, che ricomprende 12 comuni sui 16 ricadenti nel territorio del GAL, si nota come il maggior numero di disoccupati e inoccupati ricada nelle fasce di popolazione 35-44 anni (con 1.304 unità) e 45-54 anni (1.180 unità). Questa tendenza è confermata anche negli altri CSL, sia della provincia di Cagliari che di Oristano e dell'Ogliastra, in particolare per i comuni di riferimento: Genoni, Laconi e Seui.

CSL ISILI	Disoccupati e inoccupati			
	Fascia d'età	Maschi	Femmine	Totale
	15-24	361	301	662
	25-29	285	233	518
	30-34	307	281	588
	35-44	654	650	1.304
	45-54	575	605	1.108
	55-64	378	420	798
	> 65	187	162	349

Le persone iscritte ai CSL nel territorio provinciale sono in continua crescita: si è passati dai 118.450 del dicembre 2010 alle 150.397 unità del marzo del 2016. L'incremento in poco più di 5 anni è in termini percentuale del 26,97 e, in valori assoluti, corrisponde a 31.947 unità. Applicando questo tasso di crescita ai residenti dell'area GAL possiamo ricavare una stima di circa 6.000 persone tra disoccupati e inoccupati. Tenendo conto del fatto che la maggior parte di coloro che si rivolgono agli sportelli dei CSL appartiene alla fascia d'età compresa tra i 20 e i 59 anni, si arriva a stimare che più del 50% della popolazione del territorio GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è alla ricerca attiva di una prima o di una nuova occupazione.

Il **tasso di disoccupazione** è il rapporto tra il numero di coloro che cercano lavoro e il totale della forza lavoro (la somma tra gli occupati e le persone in cerca di lavoro). Il comune dove si registra il tasso più alto è Seui con un preoccupante 30,3 (la media della provincia dell'Ogliastra è 19,7), seguito da Orroli con il 20,0 e Serri con il 19,9 (la media della provincia di Cagliari è 17,8). Il tasso di disoccupazione più basso si registra invece a Genoni con 13,5 (a cospetto di una media della provincia di Oristano che è pari a 17,9). La media del tasso di disoccupazione nei comuni che ricadono nel territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è 18,45, superiore di circa 1 punto al tasso della Regione Sardegna che si attesta a 17,5.

COMUNI	Tasso di disoccupazione
Escolca	17,2
Esterzili	18,4
Genoni	13,5
Gergei	18,9
Isili	14,3
Laconi	16,6
Mandas	18,5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNI	Tasso di disoccupazione
Nuragus	15,7
Nurallao	19,9
Nurri	16,8
Orroli	20,0
Sadali	18,3
Serri	19,9
Seui	30,3
Seulo	19,5
Villanova Tulo	17,6
MEDIA	18,45

Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT. Tasso di Disoccupazione = (Disoccupati / Forze Lavoro) * 100

Il tasso di **occupazione** l'indicatore statistico del mercato del lavoro che quantifica l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione e si calcola come rapporto percentuale tra il numero di persone occupate e la popolazione stessa. Il comune dove si registra il tasso di occupazione più alto è Genoni (60,9) mentre il più basso è a Seui (38,4). La media dei comuni che ricadono nel territorio del GAL è di 49,49 a fronte di un tasso di occupazione regionale del 50,5.

COMUNI	Tasso di occupazione
Escolca	41,4
Esterzili	54,6
Genoni	60,9
Gergei	45,8
Isili	57,7
Laconi	50,4
Mandas	54,0
Nuragus	45,9
Nurallao	43,8
Nurri	52,1
Orroli	46,3



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNI	Tasso di occupazione
Sadali	47,6
Serri	47,2
Seui	38,4
Seulo	55,1
Villanova Tulo	50,7
MEDIA	49,49

Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT

*Tasso di Occupazione = (Occupati / Popolazione dai 15 ai 64 anni) * 100*

3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale

L'economia del territorio GAL Sarcidano Barbagia di Seulo risente di varie problematiche, che diventano punti di debolezza in un'ottica di sviluppo. Le difficoltà maggiori si riflettono nell'incapacità di creare un sistema produttivo-commerciale efficace ed efficiente, specialmente in ambito agricolo-pastorale, che sia capace di valorizzare i punti di forza del territorio, investendo nell'identità e nella promozione delle filiere produttive e del turismo. Come in molte parti della Sardegna ad area GAL, risultano insufficienti in particolare le misure di promozione delle produzioni tipiche, le politiche di marketing aziendale e territoriale, che unite alla eccessiva frammentazione aziendale e alla mancanza di associazionismo provocano pesanti ripercussioni nello sviluppo dell'area.

Un indicatore dell'andamento dell'economia locale può essere ricercato nel **reddito pro capite** che può essere definito come la quantità di prodotto interno lordo ipoteticamente posseduta, in un certo periodo di tempo, da un gruppo di persone. Il reddito pro capite è spesso usato per misurare il grado di benessere della popolazione di un paese, di una regione, di una provincia o di una comune. Da sottolineare, comunque, che questo indice non sempre rappresenta in maniera corretta il benessere di un paese, soprattutto quando si confrontano realtà economicamente e culturalmente molto diversi. E' invece un indicatore efficace quando riguarda un territorio sostanzialmente omogeneo come quello del GAL dove sono presenti piccole comunità la cui economia è sostanzialmente simile. Il reddito medio pro capite prodotto nei 16 comuni del GAL nel 2014 è pari a 12.587,75 euro. La media più elevata si registra a Isili con 15.559,35 euro mentre il valore più basso è quello di Serri, con 10.978, 85 euro, che registra anche la peggiore variazione rispetto all'anno precedente (il 2013) con un - 4,4%. La miglior performance tra i comuni dell'area del GAL è quella di Sadali che registra una variazione annua di +8,5%.

COMUNI	Reddito pro capite 2014 (euro)	Variazione % annua
Escolca	11.277,03	1,4
Esterzili	12.060,33	5,3
Genoni	12.057,10	- 0,6



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNI	Reddito pro capite 2014 (euro)	Variazione % annua
Gergei	11.872,37	5,8
Isili	15.559,35	1,6
Laconi	14.217, 10	2,5
Mandas	13.368,84	4,1
Nuragus	12.351,26	1,5
Nurallao	13.473,10	3,1
Nurri	11.155,09	1,9
Orroli	13.237, 55	- 0,6
Sadali	12. 824,54	8,5
Serri	10,978, 85	-4,4
Seui	12.916,38	0,5
Seulo	12.720, 11	0,6
Villanova Tulo	11.335,03	- 0.4
MEDIA	12.587, 75	

Elaborazione IL Sole 24 ore su dati ISTAT

L'economia dell'area risente di **debolezze strutturali** alle quali è necessario porre rimedio. Le criticità maggiori sono dovute alla eccessiva frammentazione aziendale, allo scarso associazionismo tra produttori, alla mancanza di un ricambio generazionale nella guida delle aziende agricole, che poi si traduce in forte resistenza al cambiamento e all'innovazione. Inoltre, data la scarsa densità abitativa del territorio e l'abbondante presenza di bosco e macchia mediterranea, si registra un deficit nello sfruttamento delle risorse selvicolturali che possono generare un valore aggiunto se sfruttate concretamente. Questo discorso vale specialmente per comuni come Seulo e Villanova Tulo, che hanno entrambi oltre 5000 ettari di superficie boscata nel proprio territorio, una risorsa che può generare reddito e occupazione. Storica è la debolezza del tessuto produttivo: l'economia è prevalentemente di tipo terziario (60,3%); seguono industria e artigianato (23,4%) e agro-pastorale (16, 3%). Particolarmente interessante appare l'analisi dei tassi di attività laddove il tasso di occupazione totale si attesta su valori piuttosto bassi.

Nell'area sono comunque presenti attività artigiane di notevole qualità, come nel campo della tessitura, della lavorazione del rame e del legno, ed alcune più recenti nel settore della produzione ceramica. Tuttavia, tali attività non rappresentano ancora una opportunità di sviluppo diffuso perché, benché di grande qualità, soffrono delle diffuse difficoltà dell'artigianato in genere nel garantire il ricambio generazionale e una crescita quantitativa rilevante per l'assenza di un richiamo solido nei confronti delle generazioni più giovani. Di notevole interesse risultano una serie di attività produttive e di servizi che negli ultimi dieci anni sono andate a svilupparsi su impulso della giovane imprenditoria locale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Alcune di queste attività rappresentano l'esempio della diversificazione delle attività agricole. Nell'area, nonostante le evidenti potenzialità (cultura, ambiente, paesaggio, alta qualità dei prodotti artigianali e enogastronomici) non si riconoscono ancora i segni di uno sviluppo economico rilevante derivante dal turismo. Di recente si è sviluppata una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli attrattori ambientali, culturali, delle produzioni tipiche ed artistiche, di conseguenza si è deciso di investire sulla loro valorizzazione e fruizione. È per questo che l'area sta puntando sulla rivitalizzazione di tutte le attività produttive tradizionali e in particolar modo quelle legate al mondo femminile, quindi ricreare i presupposti per rilanciare e valorizzare attività come la panificazione tradizionale, la produzione di dolci tipici, il ricamo e la tessitura.

Per quanto riguarda il numero di imprese nel settore dell'industria e dei servizi nell'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, il maggior numero si trova nel comune di Isili (194) seguito da Orroli (134) e Nurri (127). I tre comuni sono anche quelli che impiegano il maggior numero di addetti, ma con posizioni leggermente diverse: Isili (353), Nurri (295) e Orroli (249). Isili occupa la testa della classifica grazie al settore dei servizi dove sono presenti 164 imprese e 291 addetti. Nel campo dell'industria, il maggior numero di imprese si riscontra a Nurri (44) con 134 addetti. Mandas, con 34 aziende, si colloca al secondo posto, anche se ha un numero di addetti (69) inferiore a Gergei, che ne ha 80. In totale nell'area del GAL sono presenti 1.094 imprese dei comparti dell'industria e dei servizi, con un totale di 2.207 addetti impiegati. In totale le imprese in Sardegna, nei due settori, sono 105.231, con un impiego complessivo di 298.737.

Numero di imprese e addetti (2013)						
Comune	Industria		Servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	8	17	20	31	28	47
Esterzili	11	18	17	26	28	43
Genoni	14	39	26	52	40	91
Gergei	30	80	41	69	71	149
Isili	30	63	164	291	194	353
Laconi	24	51	61	133	85	184
Mandas	34	69	69	173	103	241
Nuragus	11	38	37	59	48	97
Nurallao	8	11	49	71	57	82
Nurri	44	134	83	162	127	295
Orroli	25	67	109	182	134	249
Sadali	16	38	42	72	58	110
Serri	4	5	17	40	21	35
Seui	22	35	41	101	63	136
Seulo	12	23	25	59	37	82



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Numero di imprese e addetti (2013)						
Villanova Tulo	17	29	34	55	51	84
Totale	310	717	835	1.574	1.145	2.290
Totale Sardegna	22.671	78.477	82.560	220.260	105.231	298.737

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda la composizione percentuale sul totale comunale, si rileva che in tutti i comuni del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, le imprese che operano nel settore dei servizi sono prevalenti rispetto a quelle dell'industria. La punta più alta è a Nurallao (86,0%), seguita da Isili (84,5%) e Orroli (81,3%). Le percentuali più basse si registrano a Gergei (57,7%), Esterzili (60,7%) e Genoni (65,0%). Per quanto concerne la percentuale di addetti, Gergei è l'unico comune in cui sono prevalenti gli addetti dell'industria (53,8%), mentre in tutti gli altri la maggioranza degli addetti è impiegata nei servizi. Spiccano, sugli altri, Serri (87,8%) e Nurallao (87,1%). Per quanto concerne la composizione in Sardegna, il 21,5% delle imprese opera nel settore dell'Industria mentre il 78,5% nei servizi.

Composizione percentuale sul totale comunale %				
Comune	Industria		Servizi	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	28,6	35,4	71,4	64,6
Esterzili	39,3	40,7	60,7	59,3
Genoni	35,0	43,1	65,0	56,9
Gergei	42,3	53,8	57,7	46,2
Isili	15,5	17,7	84,5	82,3
Laconi	28,2	27,8	71,8	72,2
Mandas	33,0	28,4	67,0	71,6
Nuragus	22,9	39,1	77,1	60,9
Nurallao	14,0	12,9	86,0	87,1
Nurri	34,6	45,2	65,4	54,8
Orroli	18,7	26,9	81,3	73,1
Sadali	27,6	34,8	72,4	65,2
Serri	19,0	12,2	81,0	87,8
Seui	34,9	25,7	65,1	74,3
Seulo	32,4	28,0	67,6	74,3



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Composizione percentuale sul totale comunale %				
Villanova Tulo	33,3	34,7	66,7	65,3
Totale	27,1	31,3	72,9	68,7
Totale Sardegna	21,5	26,3	78,5	73,7

Fonte: ISTAT

Riferito al totale del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, la percentuale di imprese più alta nel settore dei servizi si registra a Isili (20,5%), mentre nell'industria è a Nurri (15%). Il dato si ripropone anche per quanto concerne gli addetti: il 19,1% a Isili (servizi) e 19,45 a Nurri (industria). Per quanto riguarda le percentuali più basse, Serri vanta il numero minore di imprese sia nell'industria (1,4%) che nei servizi (2,1%). Nell'ultimo caso, ovvero i servizi, la posizione è condivisa con il comune di Esterzili. Per quanto concerne gli addetti, le percentuali più basse si registrano a Serri (0,8%) nell'industria e a Esterzili (1,7%) nei servizi.

Composizione percentuale su totale GAL Sarcidano Barbagia di Seulo (%)				
Comune	Industria		Servizi	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Escolca	2,7	2,4	2,5	2,0
Esterzili	3,8	2,6	2,1	1,7
Genoni	4,8	5,7	3,2	3,4
Gergei	10,2	11,6	5,1	4,5
Isili	10,2	9,1	20,5	19,1
Laconi	8,2	7,4	7,6	8,8
Mandas	11,6	10,0	8,6	11,4
Nuragus	3,8	5,5	4,6	3,9
Nurallao	2,7	1,5	6,1	4,7
Nurri	15,0	19,4	10,4	10,7
Orroli	8,5	9,7	13,6	12,0
Sadali	5,5	5,6	5,2	4,7
Serri	1,4	0,8	2,1	2,6
Seui	7,5	5,1	5,1	6,6
Seulo	4,1	3,3	3,1	3,9
Villanova Tulo	5,5	4,1	4,1	3,5

Fonte: ISTAT



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Andando ad analizzare i vari comparti produttivi, per quanto concerne **l'agricoltura**, da un punto di vista organizzativo, le aziende agricole operanti nell'ambito della rete sono in netta prevalenza di piccola dimensione e a stretta conduzione familiare, con volumi di produzione limitati, solitamente destinati a soddisfare in primis le esigenze di autoconsumo e solo in caso di esubero del prodotto, da destinare alla vendita. Nell'area sono presenti in totale oltre 3.000 imprese agricole secondo l'ultimo censimento dell'Agricoltura: dopo anni di abbandono dell'attività, negli ultimi anni si è riscontrato, anche grazie a provvedimenti di legge favorevole, un ritorno alle terre, soprattutto da parte delle giovani generazioni. Occorre anche sottolineare che queste piccole realtà produttive incontrano serie difficoltà nell'individuare e raggiungere mercati di sbocco adeguati per le proprie merci, nonostante l'alta qualità del prodotto. L'attuale capacità dell'economia locale di penetrazione dei mercati è, quindi, assai ridotta. L'orticoltura è localizzata principalmente nell'area Isili-Nurallao con la produzione di pomodori, fagioli, meloni, peperoni e lattuga. A Nurri e Villanovatulo si segnalano produzioni di funghi, ortaggi, leguminose, frutta e usa da tavola. Il grano ha rappresentato tradizionalmente una importante produzione locale, soprattutto nell'area sub collinare del Sarcidano. L'andamento altalenante del mercato, con i prezzi del mercato mondiale che si sono abbassati notevolmente negli ultimi tempi, a causa della forte concorrenza internazionale, è un elemento che condiziona in modo significativo un settore nel quale sono impiegati numerosi addetti. L'ottimo stato del settore agricolo-pastorale nurrese, in particolare, è confermato dai bassi tassi di disoccupazione, sia in riferimento al totale della popolazione (10,3%), che in riferimento alla componente femminile (18,8%). Entrambi i valori risultano essere i più bassi di tutta l'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo.

Tra i comuni dell'area, è Seui ad avere la percentuale più ampia di **Superficie Agricola Utilizzata**, pari al 99% con 5025,03 ha su 5064,28. Per estensione, sia della SAU che della SAT, i valori più alti sono invece quelli di Esterzili e Nurri. In media, considerando tutti i territori, viene utilizzato l'83% della superficie agricola a disposizione. Il livello più basso, invece, si registra a Laconi (50%), seguito da Villanova Tulo e Sadali che gravitano intorno al 70%.

% SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (ha)			
Comuni	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Superficie Agricola Totale (SAT)	%SAU
Escolca	674,95	741,67	91%
Esterzili	5285,16	6073,61	87%
Gergei	1871,13	2108,84	89%
Isili	2604,73	3395,12	77%
Mandas	2301,75	2497,08	92%
Nuragus	752,91	793,74	95%
Nurallao	849,25	1029,64	82%
Nurri	5193,94	5637,33	92%
Orroli	2918,38	3367,36	87%
Sadali	804,99	1135,61	71%
Serri	945,66	986,76	96%
Seulo	2230,48	2319,44	96%
Villanova Tulo	1365,7	2108,87	65%
Genoni	2193,56	2375,68	92%
Laconi	3536,86	7021,81	50%
Seui	5025,03	5064,28	99%
Totale area GAL	38554,48	46656,84	83%

Fonte: Censimento Agricoltura 2010



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Dal punto di vista delle **utilizzazioni**, la SAU è dedicata principalmente al pascolo (22.073,18 ha) e alla coltivazione di seminativi (15.212,75). Al 2010 risultano, inoltre, più di 400 ettari coltivati a vite, principalmente adibiti a vinificazione, mentre alle coltivazioni legnose agrarie sono dedicati 1.243,27 ettari. In valori assoluti è Seui ad avere la maggior superficie in ettari dedicata al pascolo, seguito da Esterzili, Nurri e Seulo.

Comuni	UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA (SAU)								
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Agrumi	Fruttiferi	Altre coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
Escolca	387,84	99,29	20,52	78,02	..	0,75	..	1,41	186,41
Esterzili	886,52	56,15	18,41	16,24	..	21,5	..	2,8	4339,69
Gergei	1212,47	332,12	47,96	281,98	..	1,78	0,4	3,5	323,04
Isili	1432,12	41,87	18,39	19,48	..	4	..	0,55	1130,19
Mandas	1927,45	143,63	58,12	80,46	..	4,35	0,7	2,52	228,15
Nuragus	626,94	33,62	5,2	26,52	..	1,9	92,35
Nurallao	462,03	25,85	1,05	24,8	1,72	359,65
Nurri	2810,61	162,43	108,82	33,5	..	19,15	0,96	1,02	2219,88
Orroli	955,15	82,5	37,51	32,04	..	12,95	..	0,41	1880,32
Sadali	297,87	26,85	15,75	10,1	..	1	..	1,8	478,47
Serri	629,25	17,34	8,44	7,05	..	1,85	299,07
Seulo	101,05	45,23	18,51	25,52	..	1,2	..	1,23	2082,97
Villanova Tulo	759,2	40,14	27,02	11,62	..	1,5	..	1,25	565,11
Genoni	670,19	29,74	9,64	20,1	1,94	1491,69
Laconi	1722,06	95,98	17,93	74,54	0,06	3,45	..	4,94	1713,88
Seui	332	10,53	5,49	3,82	..	1,17	..	0,19	4682,31
Totale area GAL	15.212,75	1.243,27	418,76	745,79	0,06	76,55	2,06	25,28	22.073,18

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda i **seminativi**, i comuni con la maggior superficie dedicata sono Nurri (2810,61), Mandas (1927,45) e Laconi (1722,06) e la tabella che segue riporta un prospetto dettagliato per **tipologia**.

Comune	TIPOLOGIA DI SEMINATIVO (HA)										
	Cereali per la produzione di granella	Legumi secchi	Patata	Piante sarchiate da foraggio	Piante industriali	Ortive	Fiori e piante ornamentali	Piantine	Foraggiere avvicendate	Sementi	Terreni a riposo
Escolca	160,26	8,05	0,05	0,9	194,06	..	24,52
Esterzili	348,64	2,5	502,38	..	33
Gergei	522,81	41,6	..	5,61	..	8,5	560,37	2,1	71,48
Isili	489,69	31,6	2	148,8	..	0,03	619,75	..	140,25
Mandas	922,83	63,98	0,03	3,23	0,4	0,1	900,36	0,96	35,56
Nuragus	80,85	1,4	5,19	8,2	506,95	17,45	6,9
Nurallao	93,17	3,3	2,91	358,65	..	4



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune	TIPOLOGIA DI SEMINATIVO (HA)											
Nurri	1529,96	74,3	..	2,48	0,23	5,85	..	0,08	1109,25	30,87	57,59	
Orroli	29,2	0,3	911,36	..	14,29	
Sadali	4	..	1,2	..	9,5	3,2	260,97	..	19	
Serri	187	6,97	1	413,92	7	13,36	
Seulo	4	1,5	0,1	76,95	..	18,5	
Villanova Tulo	248,97	1,2	5	504,03	
Genoni	41	597,69	9,5	22	
Laconi	317,72	1,65	1,1	1,7	967,01	..	432,88	
Seui	10	154	..	168	
Totale area GAL	4990,1	234,35	4,35	8,09	16,45	190,89	0,4	1,21	8637,7	67,88	1061,33	

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

L'allevamento risente di problematiche simili a quelle dell'agricoltura, causate dall'elevata età media dei produttori, da un ricambio generazionale contenuto (anche se negli ultimi anni vi è un ritorno dei giovani a questa attività), dalla resistenza al cambiamento, dalla insufficiente diversificazione dell'offerta di formaggi e dall'assenza di organizzazione produttiva. Salvo rari casi, si è in presenza di un allevamento di tipo estensivo di capi ovini e, in misura minore, caprini. I bovini e i suini occupano una quota residuale ma non certo marginale, visto che insieme occupano poco meno della metà degli allevamenti totali nell'area del GAL. In particolare la produzione suina è orientata verso il "porchetto sardo", con il mattatoio di Mandas che occupa un posto di primo piano nel territorio. La produzione ovina e caprina è orientata prevalentemente alla trasformazione del latte e della carne. A Nurri, in particolare, si distingue la cooperativa agricola composta da 1.000 pastori provenienti da 6 province sarde che trasforma il latte ovino e caprino in formaggi e ricotta che vengono esportati in tutto il mondo. Oltre il caseificio di Nurri, da segnalare come importanti realtà di trasformazione del latte e produzione di formaggi anche Mandas e Nuragus. Altro comparto interessante è quello del miele, con aziende sparse in tutto il territorio del GAL, in particolare a Gergei, Isili, Mandas, Orroli, Serri, Sadali e Nurri.

Comuni	NUMERO E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI					
	Allevamenti bovini	Allevamenti suini	Allevamenti ovini e caprini	Allevamenti avicoli	Altri	Totale
Escolca	0	2	15	0	5	22
Esterzili	37	3	30	0	7	77
Genoni	14	10	30	3	17	74
Gergei	7	6	34	0	19	66
Isili	13	14	41	2	8	78
Laconi	51	7	48	0	38	144
Mandas	7	19	32	1	11	70
Nuragus	6	4	34	0	5	49
Nurallao	9	3	28	0	6	46



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



NUMERO E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI						
Nurri	22	28	105	1	19	175
Orroli	34	49	60	15	21	179
Sadali	7	12	24	1	6	49
Serri	2	5	24	0	6	49
Seui	17	3	29	0	5	54
Seulo	18	32	42	0	7	99
Villanova Tulo	11	9	30	0	1	51
TOTALE AREA GAL	261	206	592	22	179	1.260

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Gli allevamenti più diffusi risultano essere quelli ovini e caprini, che al 2010 in tutta l'area GAL risultano essere 592 (per un totale di oltre 100.000 capi) e cioè quasi la metà degli allevamenti totali. Seguono gli allevamenti suini, 206 nell'area GAL con un numero totale di capi di quasi 30.000 unità. Per quanto riguarda gli allevamenti bovini questi risultano essere 261 al 2010. Se invece andiamo a verificare i dati per i singoli comuni possiamo ricavare le varie specializzazioni produttive: Nurri con i suoi 105 allevamenti (per un totale di 25639 capi) risulta essere di gran lunga il maggior produttore ovino-caprino, seguita da Orroli (11.789 capi) e Laconi (10 696 capi). Isili, dal suo canto, ha un'elevatissima specializzazione nell'allevamento suino, con ben 22215 capi, anche se il numero maggiore di allevamenti si riscontra a Orroli (49) che però complessivamente ha una bassa quantità di animali. Laconi (1709 capi), Esterzili e Orroli, con oltre 1000 capi a testa, sono invece i principali comuni dell'area GAL quanto ad allevamenti bovini. Sadali, invece, è in testa alla classifica dei comuni per quanto riguarda l'avicoltura, con 8000 unità allevate in un allevamento.

NUMERO TOTALE E TIPOLOGIA DEI CAPI ALLEVATI				
Comuni	Bovini	Suini	Ovini e caprini	Totale avicoli
Escolca	0	5	1880	0
Esterzili	1181	76	523	0
Genoni	626	88	5788	150
Gergei	95	61	7278	0
Isili	241	22215	10423	423
Laconi	1709	87	10696	0
Mandas	141	378	8420	30
Nuragus	282	61	6148	0
Nurallao	263	45	5476	0
Nurri	415	768	25639	10
Orroli	1034	553	11.789	483
Sadali	84	76	2394	8000



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



NUMERO TOTALE E TIPOLOGIA DEI CAPI ALLEVATI				
Serri	44	105	5287	0
Seui	890	76	6669	0
Seulo	804	278	3950	0
Villanova Tulo	183	162	4600	0
TOTALE AREA GAL	7992	25034	116437	9096

Fonte: Censimento Agricoltura 2010

Per quanto riguarda il **settore manifatturiero**, significativa è la trasformazione dei prodotti agroalimentari, grazie ai prodotti da forno, gli insaccati (con una propensione minore rispetto ad altre zone della Sardegna) e, come evidenziato, il latte e i suoi derivati, con una produzione eccellente di formaggi. Nel territorio sono inoltre presenti una serie di **attività artigianali** che, però, risentono della crisi del settore sia a livello regionale che nazionale, con numerose imprese che in questi anni sono state costrette a chiudere. Le più importanti sono legate alla produzione del legno, delle pelli, rame, ceramiche e alla tessitura. La maggior parte delle produzioni operano all'interno dei centri abitati mentre rare sono quelle che operano nei **distretti industriali**, quasi inesistenti: l'area più ampia del Gal Sarcidano Barbagia di Seulo è quella di Isili che comunque ha un impatto sull'economia del territorio marginale. Il maggior numero degli occupati è collocato principalmente nell'edilizia, dove sono presenti ditte individuali e piccole imprese.

Un settore dalle grandi potenzialità è rappresentato dal **turismo**, anche grazie all'importante patrimonio storico, archeologico e naturalistico presente nei vari comuni che fanno parte del GAL. L'ambiente è senza dubbio uno dei punti di forza di questa parte della Sardegna, ancora poco valorizzata e conosciuta sia dai visitatori della regione che da quelli provenienti dal resto dell'Italia e dall'estero. Si tratta di un territorio ancora selvaggio e allo stesso tempo ricco di storia, tradizioni e monumenti di straordinaria suggestione. Cascate, grotte, foreste, altipiani, gole e colline rendono l'area del GAL l'ambiente naturale per praticare il turismo ambientale escursionistico e anche una serie di sport che ben si addicono alla morfologia del territorio, il tutto all'insegna della sostenibilità e del rispetto della natura. Il GAL è anche il territorio dei laghi: Flumendosa, Mulargia e Is Barroccus sono tre specchi d'acqua di un blu purissimo intorno ai quali, grazie al Consorzio dei Laghi, nato su iniziativa di alcuni comuni e un gruppo di imprenditori privati, è nata una vera e propria economia interna che vede come protagoniste le aziende del Sarcidano e della Barbagia di Seulo per programmare azioni per lo sviluppo integrato del comparto turistico. Grazie alle numerose e importanti risorse del territorio e alla conservazione degli aspetti più interessanti della tradizione pastorale e agricola dell'area, il Consorzio ha creato un marchio che riunisce e coordina le sinergie esistenti allo scopo di offrire vantaggi al pubblico per tutte le attività di promozione e informazione turistica, ideazione di itinerari e pacchetti, assistenza e accoglienza nel territorio.

Molto interessante anche l'esperienza del Consorzio sentieri del Grano che attraverso la valorizzazione del patrimonio rurale ha attivato una serie di iniziative capaci di attrarre visitatori e di sviluppare una serie di attività produttive e servizi, anche da parte di giovani imprenditori.

Malgrado ciò, il turismo risulta ancora fortemente penalizzato dai bassi livelli di strutturazione dell'offerta (compresa quella culturale) e dei servizi, dalla carenza di strutture ricreative e alberghiere (compresi gli agriturismi) e dalla stagionalità delle presenze dei visitatori. Nel campo turistico la situazione ha risentito della crisi economica degli ultimi anni anche sia sul versante pubblico che su quello privato stanno sorgendo numerose iniziative che offrono buoni segnali per il futuro, anche per il numero di addetti da impiegare.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ESERCIZI RICETTIVI (2016)					
Comuni	Alberghi	Bed & Breakfast	Affittacamere	Agriturismo	Totale
Escolca			1		1
Esterzili	1				1
Genoni			1	1	2
Gergei			3	2	5
Isili	2	3	1	1	7
Laconi	1	1	2	2	6
Mandas		5	2	2	9
Nuragus		1			1
Nurallao				2	2
Nurri	1	2		2	5
Orroli	2	4	2	3	11
Sadali	2		5	1	8
Serri		3		1	4
Seui		1			1
Seulo	2	1		3	6
Villanova Tulo		1		2	3
TOTALE AREA GAL	11	22	17	22	72

Fonte: Sardegna Turismo; Agenzia Laore (per gli Agriturismi); Comuni (per i B&B)

Le strutture ricettive presenti nei vari comuni del GAL riescono a garantire complessivamente 640 posti letto, così suddivisi: 284 negli alberghi, 117 nei B&B, 130 negli affittacamere e 109 negli agriturismo. La maggior offerta di posti letto è garantita dal comune di Sadali con 123 posti letto, seguita da Orroli (88) e Seulo (78 posti letto). Per quanto riguarda il numero delle strutture, l'offerta maggiore arriva da Orroli grazie a ben 2 alberghi, 4 B&B, 2 affittacamere e 3 agriturismo ma con un'offerta comunque limitata a 88 posti. Buono il numero delle strutture anche a Mandas: 9 in tutto, con 5 B&B e 2 affittacamere e 2 agriturismo. Un dato positivo rispetto al passato che tutti i 16 comuni dell'area GAL hanno comunque un'offerta ricettiva, seppure minimale. Un segnale che il territorio ha deciso di dare un qualche impulso all'attività turistica legata, oltre alla natura, anche all'offerta enogastronomica.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POSTI LETTO (2016)					
Comuni	Alberghi	Bed & Breakfast	Affittacamere	Agriturismo	Totale
Escolca			9		9
Esterzili	20				20
Genoni			8	8	16
Gergei			24		24
Isili	32	18	8		58
Laconi	48		10	10	68
Mandas		19		18	37
Nuragus		8			8
Nurallao				20	20
Nurri	20	18			38
Orroli	40	24	24		88
Sadali	76		47		123
Serri		12		7	19
Seui		6			6
Seulo	48	8		22	78
Villanova Tulo		4		24	28
TOTALE AREA GAL	284	117	130	109	640

Fonte: Sardegna Turismo; Agenzia Laore (per gli Agriturismi); Comuni (per i B&B)

L'offerta ricettiva, come si vede, è quindi ancora modesta e andrebbe certamente incentivata e sostenuta da una politica di marketing di apertura e innovativa, capace di attrarre stabilmente visitatori e turisti nell'area del Sarcidano Barbagia di Seulo. I turisti e i visitatori, oltre che generare un reddito per gli albergatori della zona, producono ricadute a cascata in tutte le attività del territorio, in particolare per quelle legate all'artigianato e all'offerta culturale ricreativa. L'area ha tutte le potenzialità per uno sviluppo in chiave turistica. Le problematiche riscontrate nell'ambito del turismo rurale sono tante e devono essere affrontate in maniera integrata affinché si possa riuscire a superarle e a garantire così uno sviluppo duraturo per il territorio. Innanzitutto vi è una scarsa fruizione dei beni ambientali e archeologici, che nell'area GAL sono tanti e distribuiti in tutti i comuni. In particolare l'area è ricca di siti nuragici e romani e di monumenti naturali che debbono essere valorizzati adeguatamente. Manca la capacità di legare il territorio alle risorse di cui dispone, sia dal punto di vista turistico-culturale che da quello agroalimentare, artigianale etc. Infatti ancora si registra una cronica assenza di imprenditori che operano nel settore turistico oltre che una carenza di strutture ricettive e ricreative organizzate. Queste problematiche sono forse in parte dovute alla scarsa cultura turistica e alla difficoltà di fare rete tra gli imprenditori, fenomeni che rappresentano un ostacolo allo sviluppo dell'area e che si manifestano anche nella mancata valorizzazione dei prodotti tipici di grande qualità (olio, vino, formaggio, pane, dolci), che caratterizzano invece questo territorio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e delle infrastrutture territoriali

La definizione di “servizi di pubblica utilità” indica quel tipo di servizi che comportano un'attività economica volta a soddisfare necessità così ampiamente sentite da poter essere considerate proprie di una collettività. Possiamo dire che i “servizi di pubblica utilità” hanno come presupposto funzionale il conseguimento di fini sociali. Per capire meglio quali servizi possano essere annoverati all'interno dei cosiddetti “servizi di pubblica utilità” basta riferirsi alla categoria dei “bisogni” – che i servizi stessi mirano a soddisfare – o alla categoria dei beni offerti – proprio in risposta all'espressione di tali bisogni. Le maggiori criticità sono legate alle difficoltà di accesso ai servizi dovute agli scarsi collegamenti del servizio pubblico e dalla scarsa viabilità del territorio. E' da evidenziare che si tratta di comuni collocate in aree geografiche all'interno della Sardegna, alcuni dei quali in aree montane e collinari che rendono ancora più complicati gli spostamenti all'interno dell'area GAL e verso i centri più importanti dell'isola. Il Comune di Isili rappresenta, ad ogni modo, il punto di riferimento del territorio per tutti i più importanti servizi alla cittadinanza, sia pubblici che di pubblica utilità. Nel suo territorio sono presenti ben 8 scuole, con una significativa presenza di scuole secondarie di II grado (Liceo, Istituto tecnico economico e tecnologico, istituto tecnico economico). E' inoltre presente un centro territoriale permanente, per l'alfabetizzazione in età adulta in un contesto multietnico e multiculturale. Altri istituti secondari di secondo grado sono presenti a Seui (Liceo Scientifico), Orroli (istituto tecnico economico) e a Laconi (Liceo Classico). In tutti i comuni sono presenti le scuole dell'infanzia. La scuola primaria manca invece a Genoni, mentre la scuola secondaria di I grado, oltre a Genoni, è assente anche a Escolca e a Serri. Complessivamente nel territorio del GAL sono presenti 64 istituti scolastici così suddivisi: 28 dell'infanzia, 17 primarie, 13 secondarie di I grado e 6 di II grado. Un'interessante realtà del territorio è rappresentata dalla Scuola Civica di Musica di Mandas, fondata nel 2003, che in questi anni ha dato risposte concrete alla diffusione della cultura musicale con un bacino d'utenza che comprende non solo Mandas ma anche numerosi centri della zona. L'attività didattica della Scuola si svolge da ottobre a luglio; inoltre la Scuola organizza e collabora alla realizzazione di eventi, laboratori e attività non solo musicali, ma anche culturali durante tutto l'anno.

SCUOLE					
Comuni	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	Totale
Escolca	1	1			2
Esterzili	1	1	1		3
Genoni	1				1
Gergei	2	1	1		4
Isili	3	1	1	3	8
Laconi	3	1	1	1	6
Mandas	3	3	1		7
Nuragus	1	1	1		3
Nurallao	1	1	1		3
Nurri	2	1	1		4
Orroli	3	1	1	1	6
Sadali	2	1	1		4
Serri	1	1			2
Seui	2	1	1	1	5
Seulo	1	1	1		3
Villanova Tulo	1	1	1		3
Totale area GAL	28	17	13	6	64



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Per quanto riguarda i servizi sanitari nell'ambito del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, la maggior parte sono localizzati a Isili dove sono presenti un Ambulatorio, un Poliambulatorio, il Pronto Soccorso (l'unico nell'area), la guardia medica, il consultorio (anche questo l'unico nel territorio) e 3 medici di base. Nel comune sono presenti anche il servizio di Nefrologia e Dialisi, una comunità d'alloggio (l'unica insieme a quella di Sadali) e il servizio veterinario (l'altro si trova a Orroli). Genoni e Laconi (ricadenti nella provincia di Oristano) sono gli unici comuni dell'area che non hanno né un ambulatorio né un poliambulatorio, presenti comunque in tutti gli altri. In ogni comune, infine, sono presenti i medici di base.

Servizi sanitari						
Comuni	Ambulatorio	Poliambulatorio	Pronto soccorso	Guardia Medica	Consultorio	Medici di base
Escolca	x					x
Esterzili	x					xx
Genoni						xxx
Gergei	x					xx
Isili	x	x	x	x	x	xxx
Laconi				x		xx
Mandas		x		x		xx
Nuragus	x					xx
Nurallao	x					x
Nurri	x			x		xx
Orroli	x	x				xxx
Sadali	x	x		x		xx
Serri	x					x
Seui	x	x		x		x
Seulo	x					x
Villanova Tulo	x					x

Fonte: Asl Cagliari, Asl Oristano e Asl Lanusei

Per quanto gli altri servizi alla cittadinanza, in tutti i comuni sono presenti farmacie, sportelli postali e bancari. Anche la presenza dell'Arma dei carabinieri è assicurata in tutti i comuni del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, con la sola eccezione dei comuni di Escolca, Genoni e Serri.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ALTRI SERVIZI				
Comuni	Farmacia	Poste	Banche	Presidio P.S. Carabinieri
Escolca	x	x	x	
Esterzili	x	x	x	X
Genoni	x	x	x	
Gergei	x	x	x	X
Isili	x	x	x	X
Laconi	x	x	x	X
Mandas	x	x	x	X
Nuragus	x	x	x	X
Nurallao	x	x	x	X
Nurri	x	x	x	X
Orroli	x	x	x	X
Sadali	x	x	x	X
Serri	x	x	x	
Seui	x	x	x	x
Seulo	x	x	x	x
Villanova Tulo	x	x	x	x

Per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico, l'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo è in gran parte collegato con i mezzi dell'azienda di trasporti regionali ARST, sia con autobus che con servizi ferroviari. Per quanto riguarda le linee, i comuni con maggiori possibilità di collegamento sono Isili e Laconi (12) seguiti da Mandas (10). I comuni di Seulo ed Esterzili (2), seguiti da Seui (3), sono quelli con meno linee totali. La maggior parte dei comuni si raggiunge da Cagliari o da Isili, che sono spesso anche il punto di partenza e di arrivo delle varie tratte che attraversano il territorio del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo. Le linee interne, come si può vedere dalla tabella che segue, sono assai ridotte: alcuni comuni, come Genoni, Nuragus e Nurallao possono essere raggiunti da punti di partenza che sono esterni all'area di riferimento.

TRASPORTO PUBBLICO (ARST)				
Comuni	Linee totali	Linee interne	Cagliari Partenza/arrivo	Isili Partenza/arrivo
Escolca	8	2	5	6
Esterzili	2	1	1	1
Genoni	5	-	-	2
Gergei	4	2	2	3
Isili	12	1	4	-



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



TRASPORTO PUBBLICO (ARST)				
Laconi	12	1	4	1
Mandas	10	1	6	5
Nuragus	6	-	2	3
Nurallao	8	-	4	3
Nurri	5	2	1	1
Orroli	4	2	-	1
Sadali	4	2	1	1
Serri	7	2	2	4
Seui	3	1	1	-
Seulo	2	1	-	1
Villanova Tulo	4	2	1	1

Ferrovie. Sul versante del trasporto ferroviario ordinario, i servizi all'interno dell'area GAL sono assicurati sempre dall'ARST. La ferrovia però non attraversa tutti i comuni. Vi sono due linee che, partendo da Monserrato, comune nell'area metropolitana di Cagliari, arrivano a Isili, passando per Mandas e Serri. La frequenza dei collegamenti è comunque bassa e nel periodo estivo alcune linee ferroviarie sono sostituite con gli autobus. Un altro collegamento è rappresentato dal **Trenino Verde della Sardegna**, un servizio turistico di trasporto su ferrovia a scartamento ridotto dell'ARST. Il Trenino percorre soprattutto l'entroterra dell'isola, regalando alla vista scenari naturalistici che per la loro bellezza furono citati dal poeta David H. Lawrence nel racconto delle sue esperienze di viaggio in Sardegna. Esistono 4 linee, due delle quali interessano il territorio del GAL: 1) La **Mandas - Arbatax**, lunga 159 km, è la linea turistica più lunga d'Italia, nonché la più lunga linea a scartamento ridotto d'Europa, attraversa i boschi del Gennargentu passando per il Lago Flumendosa e raggiunge infine i panorami dell'Ogliastra fino ad Arbatax; 2) La linea **Isili (Mandas) - Sorgono**, passa per il versante ovest del Gennargentu, con vere e proprie serpentine e arrampicamenti tra macchia mediterranea, altipiani e vallate. Le linee sono normalmente attive a partire da metà Aprile e per tutto Maggio ogni fine settimana e da Giugno a Settembre secondo un calendario programmato di stagione in stagione ma è anche possibile noleggiare il treno in qualunque periodo dell'anno e scegliere gli orari, l'itinerario e le fermate lungo il percorso. I comuni del territorio del GAL toccati dal trenino verde sono Mandas, Serri, Isili, Nurallao, Laconi, Nurri, Orroli, Esterzili, Sadali, Seulo, Seui e Villanova Tulo. I treni hanno come capolinea Mandas, da cui partono normalmente i convogli delle linee del Trenino Verde del compartimento di Cagliari. Poco dopo la partenza si giunge al punto in cui la linea lascia quella per Isili e Sorgono, e si prosegue verso est, raggiungendo i centri di Orroli, Nurri e Villanova Tulo. Da qui inizia una costante salita verso i monti dell'Ogliastra, così dopo aver valicato il lago basso del Flumendosa si giunge alla cantoniera di Palarana, posta tra due gallerie e in passato luogo di lavoro a cui venivano destinati i cantonieri indisciplinati. Il tracciato comincia a farsi tortuoso man mano che l'altitudine aumenta, e il treno, dopo aver passato la fermata di Betilli, raggiunge nell'ordine Esterzili, la stazione di Sadali-Seulo e quella di Seui, abituale punto di incrocio dei treni. Locomotore LDe delle FdS con carrozza V2D in transito sul ponte Irtzioni, nei pressi di Niala. Si viaggia attorno agli 800 metri di altitudine, non lontani dal Gennargentu, e aumenta la presenza di ponti, gallerie e curve, e dopo le sperdute fermate di Anulù, San Girolamo e Niala si raggiungono i centri di Ussassai e Gairo, la cui stazione si trova nell'abitato di Gairo Taquisara, ex capolinea della dismessa diramazione per Jerzu. Dopo aver attraversato alcune gallerie e aver lambito le rive del lago alto del Flumendosa, si raggiungono le stazioni di Villagrande Strisaili e Arzana, entrambe parecchio distanti dai rispettivi centri. Da Arzana in poi inizia la lunga discesa verso il mare, e dopo aver virato di 360° nella galleria elicoidale di Pitzu 'e Cuccu, si giunge a Lanusei a cui fanno seguito la stazione di Elini-Ilbono e la fermata di Sella Elecci. Si giunge infine in pianura, a Tortolì, penultima stazione prima del capolinea sul porto della frazione di Arbatax.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Mandas – Arbatax (solo territorio GAL)



Linea Mandas- Sorgono



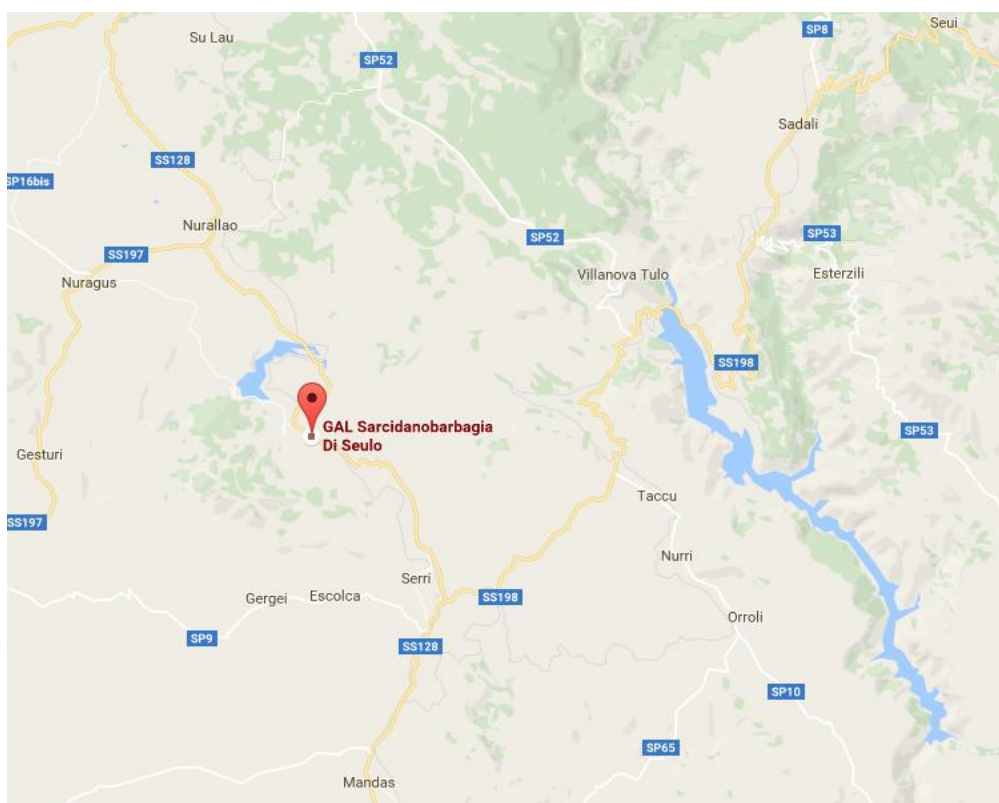
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Rete viaria. L'area del GAL si raggiunge da Cagliari percorrendo la Strada Statale 131, una quattro corsie, in direzione Sassari. Al km 16,7 bisogna imboccare la Strada Statale 128, verso Senorbi e Isili. Lungo questa arteria si raggiungono **Mandas** (52km), **Isili** (72,4 km), **Nurallao** (91,9 km) e **Laconi**. Nurallao e Laconi si possono raggiungere da Cagliari anche tramite E25 e la Strada Statale 197: la distanza in questo caso è minore, circa 80 km per il primo comune e 88 km per il secondo. Stesso tragitto anche per **Nuragus** (74,4 km) e **Genoni** (78, 4 km). Il secondo si raggiunge imboccando la SP 16 bis. Per raggiungere i comuni di **Escolca** e **Gergei**, dalla Strada Statale 128 bisogna imboccare invece la Strada Provinciale 9. Poco dopo, sempre sulla direttrice principale, si può raggiungere **Serri** attraverso la Strada Provinciale 59. Lasciando la 128, poco dopo il bivio per la SP59, si imbecca invece la Strada Statale 198, dalla quale è possibile raggiungere i comuni di **Villanova Tulo** (imboccando la SP52), **Esterzili** (SP53) e **Sadali, Seulo** (SP8) e **Seui**. Il Comune di **Orroli** si raggiunge invece attraversando la Strada Provinciale 65, il bivio è sulla S.S. 128 all'altezza di Suelli, dalla quale è possibile imboccare la Strada Provinciale 10 che porta a **Nurri**. Per quanto riguarda i tempi, la maggior parte dei comuni del GAL si raggiunge entro i 90 minuti di percorrenza. Per raggiungere tutti i comuni è comunque sufficiente un tempo inferiore ai 120 minuti, con strade senza traffico. I porti più vicini sono quello di Cagliari (per la parte meridionale del territorio) e quello di Arbatax (per la parte nord orientale). L'aeroporto più vicino è, invece, quello di Cagliari.





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.1.5 Gli scenari socio-economici previsti nei prossimi dieci anni

Come evidenziato in precedenza, l'analisi demografica sul periodo 2011-2015 nell'areale del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo mostra trend chiaramente negativi. I valori percentuali, seppur non particolarmente elevati, sono tutti di segno negativo, ad eccezione di Sadali che registra una crescita media della popolazione dell'1% circa. Il dato generale risulta tuttavia negativo, con un decremento della popolazione dell'-1,09% nel quinquennio considerato.

Comune	2011	2012	2013	2014	2015	Media
Escolca	+1,29%	+1,59%	-2,50%	-1,92%	-2,94%	-0,90%
Esterzili	-3,63%	-2,93%	-0,14%	-2,59%	-1,18%	-2,09%
Genoni	-2,55%	-2,95%	-0,23%	-0,82%	-1,30%	-1,57%
Gergei	-1,14%	-2,00%	-1,18%	+0,64%	-2,45%	-1,23%
Isili	-6,57%	-1,31%	+1,07%	-0,81%	-2,14%	-1,95%
Laconi	-2,01%	-1,40%	-1,16%	-0,97%	-0,93%	-1,29%
Mandas	-1,46%	+0,27%	+0,58%	-0,53%	-1,83%	-0,59%
Nuragus	-3,41%	-1,93%	+1,20%	-1,08%	-0,54%	-1,15%
Nurallao	-0,07%	-1,55%	-0,60%	-1,89%	-1,08%	-1,04%
Nurri	-2,70%	-1,16%	+0,36%	-0,77%	-0,82%	-1,02%
Orroli	-1,48%	-1,55%	-0,72%	-0,64%	-1,16%	-1,11%
Sadali	-1,08%	+2,72%	+2,01%	-1,46%	+2,43%	0,92%
Serri	-1,60%	+0,89%	-0,29%	-1,03%	-1,79%	-0,76%
Seui	-2,66%	-1,48%	-0,30%	-0,15%	-1,43%	-1,20%
Seulo	-1,54%	-2,01%	+0,34%	-2,16%	-1,86%	-1,45%
Villanova Tulo	-0,77%	-0,43%	-0,96%	-2,02%	-0,72%	-0,98%
TOTALE	-1,96%	-0,95%	-0,16%	-1,14%	-1,23%	-1,09%

È sulla base di tali dati che è possibile ipotizzare uno scenario demografico della durata di 10 anni. In particolare, i tassi negativi precedentemente riportati porteranno prevedibilmente a una progressiva riduzione della popolazione nel periodo considerato: una riduzione che si attesterebbe a 2056 unità in meno nel periodo che va dal 2016 al 2025.

È necessario sottolineare, tuttavia, che **tali previsioni non potranno che essere condizionate da fattori come flussi migratori, natalità e mortalità**, solo in parte governabili attraverso le scelte degli attori pubblici.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROIEZIONE POPOLAZIONE 2016-2025

N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	589	583	578	573	568	563	558	553	548	543
2	Esterzili	654	640	627	614	601	588	576	564	552	541
3	Genoni	821	808	795	783	771	758	747	735	723	712
4	Gergei	1221	1206	1191	1176	1162	1148	1133	1119	1106	1092
5	Isili	2688	2635	2584	2533	2484	2436	2388	2341	2296	2251
6	Laconi	1890	1866	1842	1818	1795	1771	1749	1726	1704	1682
7	Mandas	2188	2175	2162	2150	2137	2124	2112	2099	2087	2075
8	Nuragus	903	892	882	872	862	852	842	832	823	813
9	Nurallao	1274	1260	1247	1234	1221	1209	1196	1184	1171	1159
10	Nurri	2162	2140	2118	2096	2075	2054	2033	2012	1991	1971
11	Orroli	2272	2247	2222	2198	2173	2149	2125	2102	2078	2055
12	Sadali	980	989	998	1007	1016	1026	1035	1045	1054	1064
13	Serri	655	650	645	640	635	630	626	621	616	612
14	Seui	1294	1279	1263	1248	1233	1218	1204	1189	1175	1161
15	Seulo	833	821	809	797	785	774	763	752	741	730
16	Villanova Tulo	1097	1086	1076	1065	1055	1044	1034	1024	1014	1004
	TOTALE	21521	21277	21039	20804	20573	20344	20121	19898	19679	19465

La tabella seguente riprende invece il dato sulle variazioni di imprese e addetti nel 2011 e nel 2013: in due anni le imprese attive sono calate del 9%, mentre del 5% è la riduzione degli addetti occupati nelle stesse.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



VARIAZIONE IMPRESE E ADDETTI							
Numero	COMUNE	IMPRESE ATTIVE 2011	ADDETTI 2011	IMPRESE ATTIVE 2013	ADDETTI 2013	VARIAZIONE %IMPRESE ATTIVE	VARIAZIONE %ADDETTI
1	Escolca	25	50	28	47	3%	-6%
2	Esterzili	34	51	28	43	-17,6%	-15,7%
3	Genoni	43	82	40	91	-7%	11%
4	Gerzei	74	149	71	149	-4,05%	0%
5	Isili	218	502	194	353	-11%	-28,7%
6	Laceni	98	176	85	184	-13,3%	4,5%
7	Mandas	122	235	103	241	-15,6%	2,6%
8	Nuragus	53	95	48	97	-9,4%	2,1%
9	Nurallao	68	97	57	82	-16,2%	-15,5%
10	Nurri	149	314	127	295	-14,8%	-6,1%
11	Orroli	131	254	134	249	2,3%	-2,0%
12	Sadali	67	120	58	110	-13,4%	-8,3%
13	Serri	24	47	21	35	-12,5%	-25,5%
14	Seui	70	129	63	136	-10,0%	5,4%
15	Seulo	41	73	37	82	-9,8%	12,3%
16	Villanova Tulo	50	92	51	84	2%	-8,7%
	TOTALE	1267	2466	1145	2278	-9%	-5%

La proiezione decennale di queste variazioni mostra un drastico calo delle imprese di 363 unità locali, ovvero del 41,9%.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROIEZIONE IMPRESE											
N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	31	32	32	33	34	35	37	38	39	40
2	Esterzili	16	13	11	9	7	6	5	4	3	3
3	Genoni	32	30	28	26	24	22	21	19	18	17
4	Gergei	63	60	58	55	53	51	49	47	45	43
5	Isili	137	122	108	96	86	76	68	60	54	48
6	Laconi	55	48	42	36	31	27	24	20	18	15
7	Mandas	62	52	44	37	31	27	22	19	16	13
8	Nuragus	36	32	29	27	24	22	20	18	16	15
9	Nurallao	34	28	24	20	17	14	12	10	8	7
10	Nurri	79	67	57	49	41	35	30	26	22	19
11	Orroli	143	147	150	154	157	161	164	168	172	176
12	Sadali	38	33	28	24	21	18	16	14	12	10
13	Serri	14	12	11	9	8	7	6	6	5	4
14	Seui	46	41	37	33	30	27	24	22	20	18
15	Seulo	27	24	22	20	18	16	15	13	12	11
16	Villanova Tulo	54	55	56	57	59	60	61	62	63	65
	TOTALE	867	796	737	685	641	604	574	546	523	504

La proiezione decennale del numero degli addetti impiegati, invece, tende a diminuire di 30 unità tra il 2016 e il 2017 e di 14 tra il 2017 e il 2018, per poi risalire sino a 2264 unità nel 2025.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROIEZIONE ADDETTI

N.	COMUNE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	Escolca	39	37	34	32	30	29	27	25	24	22
2	Esterzili	26	22	18	15	13	11	9	8	7	6
3	Genoni	124	138	153	170	189	210	233	258	287	318
4	Gergei	149	149	149	149	149	149	149	149	149	149
5	Isili	128	91	65	46	33	24	17	12	9	6
6	Laconi	210	219	229	240	250	262	273	286	299	312
7	Mandas	260	267	274	281	288	296	304	312	320	328
8	Nuragus	103	105	108	110	112	115	117	119	122	124
9	Nurallao	49	42	35	30	25	21	18	15	13	11
10	Nurri	244	229	215	202	190	178	167	157	148	139
11	Orroli	234	230	225	221	216	212	208	203	199	195
12	Sadali	85	78	71	65	60	55	50	46	42	39
13	Serri	14	11	8	6	4	3	2	2	1	1
14	Seui	159	168	177	186	197	207	218	230	243	256
15	Seulo	116	130	146	164	185	207	233	262	294	330
16	Villanova Tulo	64	58	53	49	44	41	37	34	31	28
	TOTALE	2004	1974	1960	1966	1985	2020	2062	2118	2188	2264

La tabella seguente mostra invece la variazione del numero di aziende agricole, in base ai dati dei due censimenti dell'ISTAT 2000 e 2010. Anche in questo caso i valori sono negativi: in dieci anni le aziende agricole sono diminuite del 42,7%. Se questa riduzione risulterà costante lo scenario dei prossimi dieci anni non potrà che essere ancor più negativo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



NUMERO AZIENDE AGRICOLE 2000-2010			
Numero	COMUNE	N° AZIENDE 2000	N° AZIENDE 2010
1	Escolca	183	128
2	Esterzili	223	86
3	Genoni	174	84
4	Gergei	254	287
5	Isili	305	123
6	Laconi	281	167
7	Mandas	263	227
8	Nuragus	122	95
9	Nurallao	80	87
10	Nurri	419	231
11	Orroli	375	155
12	Sadali	184	65
13	Serri	172	75
14	Seui	232	48
15	Seulo	182	113
16	Villanova Tulo	207	124
	TOTALE	3656	2095

Sotto il profilo meramente quantitativo, dunque, gli scenari non possono che considerarsi negativi ed è su questi che il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, nei limiti del proprio ruolo istituzionale e attraverso il presente Piano d'Azione, intende agire.

Di particolare importanza, in quest'ottica, è la **percezione degli attori del territorio**, ovvero di chi in questo vi abita, lavora e produce. Accanto ai dati numerici e statistici, infatti, è utile considerare le **visioni dei protagonisti del comune percorso di sviluppo**, sia sul futuro dell'area che sulle proprie responsabilità.

A queste è stato dedicato l'incontro del 31 maggio a Isili, gestito attraverso le metodologie dell'EASW (European Awareness Scenario Workshop), metodo partecipativo promosso in Danimarca negli anni ottanta e diffuso dalla Commissione Europea nel 1994.

Le tecniche di facilitazione, garantite ulteriormente dalla presenza di un *national monitor*, hanno permesso di costruire due visioni alternative sul Sarcidano e sulla Barbagia di Seulo, grazie al coinvolgimento degli attori economici, politici e della società civile, dei tecnici e degli esperti.

I numerosi partecipanti, grazie al confronto avvenuto con l'alternanza di lavori di gruppo e momenti in plenaria, hanno quindi "proiettato" se stessi e l'intera area nel 2026, ipotizzando due scenari distinti, ma egualmente condivisi.

Nello scenario negativo i fattori critici ricorrenti sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione, associati all'abbandono del territorio. Un altro tema critico è quello della crescita della disoccupazione, a cui si collegano l'abbandono scolastico (a tutti i livelli) e le difficoltà nel fare rete tra operatori socio-economici. Determinanti, in tal senso, sarebbero la "gelosia" (per riprendere le parole dei partecipanti) fra gli stessi, l'aumento della subalternità dall'esterno e l'eccesso di burocrazia, che scoraggia le attività imprenditoriali; ma anche la mancanza di informazioni e di forme di sostegno dell'imprenditoria giovanile, insieme alla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



mancata valorizzazione dei prodotti locali. Dal punto di vista socio-politico, invece, gli attori immaginano che il territorio sarà caratterizzato da una ancor più marcata sfiducia della società nelle istituzioni, dalla mancanza di assunzione di responsabilità e di leadership, dall'assenza di sensibilità e capacità delle famiglie e delle istituzioni di affrontare i problemi, dalla progressiva scomparsa di un sistema democratico di discussione dei problemi e delle soluzioni, dalla dipendenza da sussidi assistenziali e dalla scomparsa dei servizi sanitari locali.

Le visioni positive, invece, sono caratterizzate dalla consapevolezza sulla bellezza e sul benessere del territorio, sia in termini paesaggistici che culturali e sociali.

Si immagina infatti un'area che riprende vitalità e riacquista fiducia, coinvolgendo i soggetti in una visione unica di potenziamento dei servizi e rilancio dell'economia locale. Un territorio che punta dunque sulla sostenibilità, non solo economica, con l'utilizzo di energie alternative e politiche che abbiano come finalità il miglioramento dei prodotti locali e dell'ambiente.

Attraverso questo sistema i giovani non abbandoneranno l'area e chi avrà fatto esperienza fuori potrà tornare e contribuire al rilancio della stessa.

Nello stesso scenario positivo saranno attivate le risorse già disponibili, creando le condizioni per la completa mobilità di tutti. In tale visione, la massima attenzione nei confronti degli anziani, darebbe loro il ruolo di autentici "custodi" del territorio; un territorio "a misura di giovane".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

Nel corso della passata programmazione 2007-2013, a seguito di tre diverse rimodulazioni, il GAL ha beneficiato di un contributo di euro 10.507.674,00. Tra il 2011 ed il 2015 i contributi concessi dal GAL attraverso l'attivazione di bandi rivolti ai territori di competenza sono stati superiori a otto milioni di euro, a fronte di oltre 170 decreti emessi a favore di beneficiari pubblici e privati (imprese e non). Per quanto riguarda i progetti di cooperazione le iniziative attivate dal GAL sono state quattro con il ruolo di partner, a valere sulla Misura 421 del PSR Sardegna: Ecomusei; Giovani e sviluppo rurale; MeDIETeranea; Abbas (Sport Fishing Tourism), e una a valere sul Programma ENPI CBC MED, con il progetto GR.ENE.CO. nel quale il GAL rivestiva il ruolo di capofila. Il GAL, proprio a ragione del fatto che si trovava alla sua prima esperienza, ha dovuto innanzitutto presentarsi alla popolazione come soggetto attivo nel territorio e a servizio dello sviluppo economico e sociale attraverso l'organizzazione di servizi come la gestione di attività di sportello con uffici aperti al pubblico dal lunedì al venerdì; l'organizzazione di seminari tematici e incontri informativi per la divulgazione dei bandi, l'offerta di assistenza e patrocinio a diversi eventi territoriali; l'attivazione di un sito Internet istituzionale, con newsletter e account sui principali social media; il lancio di una importante attività di comunicazione con sportello itinerante e iniziative collaterali, nonché attraverso l'attiva partecipazione alle iniziative di tipo culturale, socio-economico-produttivo, folkloristico e popolare.

Fatta questa breve premessa, il GAL, nell'ambito del proprio PPP, in coerenza con quanto disposto dal bando regionale, ha dedicato 2 incontri tra quelli realizzati con metodologie partecipative all'analisi dell'esperienza passata, rispettivamente gli incontri che si sono svolti a Isili il 7 giugno 2016 e a Nurri il 14 dello stesso mese. Dall'attività svolta nei due incontri sopra citati è emerso quanto segue. Sebbene la partecipazione ai vari bandi sia quasi sempre stata alta, con domande di aiuto che di norma superavano la dotazione disponibile, **spesso non si arrivava fino all'emanazione del decreto** a causa di:

- **lungaggini dei tempi di istruttoria.** L'istruttoria delle domande pervenute, soprattutto nei primi bandi Bandi pubblicati, è risultata troppo lunga a causa da un lato di una certa inesperienza della struttura del GAL (il nostro GAL era "nuovo" in quanto non aveva partecipato alle precedenti esperienze "Leader"), dall'altro della eccessiva rigidità imposta dal manuale dei controlli e delle attività istruttorie delle misure a bando GAL approvato dall'ADG: ad esempio, nella fase relativa ai controlli di ammissibilità per la stesura della prima graduatoria, era inizialmente prevista una serie di controlli amministrativi sui richiedenti, procedura che successivamente è stata semplificata attraverso la modifica dei manuali dei controlli garantendo un notevole accorciamento dei tempi;
- **livello di progettualità insufficiente.** Buona parte dei beneficiari ha lamentato una certa difficoltà nel relazionarsi con i tecnici per la progettazione degli interventi sia materiali che immateriali, dovuta ad una limitata e talvolta lacunosa conoscenza delle procedure di bando da parte di questi ultimi o comunque da un basso livello di comunicazione tra committente e progettista. Il GAL ha successivamente adottato l'accorgimento di coinvolgere i tecnici e i progettisti negli incontri di animazione dei bandi e di prevedere tavoli tecnici in previsione della presentazione dei progetti;
- **eccessive limitazioni negli interventi ammissibili.** Le procedure di bando prevedevano la facoltà per i beneficiari di presentare una domanda di aiuto iniziale con solamente una bozza di idea progetto e, solo dopo ed essere entrati in graduatoria provvisoria, presentare il progetto esecutivo corredato dagli elaborati tecnici e dai preventivi. Spesso tra l'idea progetto iniziale e il progetto esecutivo, il richiedente si trovava a fronteggiare limitazioni nella tipologia di interventi ammissibili quali per esempio l'esclusione dal beneficio di tutti i prodotti contenuti nell'allegato I al Trattato di Bruxelles, l'obbligo di residenza nell'immobile nel quale si intendesse realizzare il B&B sin dal momento della presentazione della domanda iniziale, l'impossibilità di finanziare mezzi di trasporto per la vendita dei prodotti, ecc. Tutte queste limitazioni spesso hanno comportato la rinuncia a presentare il progetto esecutivo.

Inoltre, anche soggetti regolarmente finanziati, con progetti approvati e decreti di concessione in mano si sono trovati a dover rinunciare alla realizzazione degli interventi per:

- **una difficoltà generale di accesso al credito.** La maggior parte dei bandi GAL prevedevano la concessione di finanziamenti in misura pari al 50% della spesa ammessa (sebbene alcuni bandi



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



prevedessero percentuali superiori, sino al 75%), mentre la quota restante e l'IVA erano a carico del beneficiario. Anche a queste condizioni, la maggior parte dei beneficiari non aveva la possibilità di garantire il cofinanziamento senza dover ricorrere alle banche per ottenere mutui, prestiti e fidejussioni. Stante la generale situazione economica del territorio molti beneficiari hanno incontrato enormi difficoltà ad ottenere i finanziamenti bancari, e alcuni hanno dovuto rinunciare alla realizzazione dell'investimento. A tal proposito, è stato sin da subito richiesto da più parti che il GAL si facesse garante nei confronti degli istituti di credito per i propri beneficiari, anche a costo di contributi in conto capitale ridotti, ma a vantaggio di una maggiore possibilità di poter effettivamente ottenere il finanziamento bancario. Il GAL nella precedente programmazione si è attivato per costituire insieme agli istituti di credito un fondo di garanzia, non riuscendo purtroppo a realizzarlo. La costituzione del fondo di garanzia sarà un obiettivo che si ripropone di realizzare in questo periodo di programmazione;

- **lungaggini dei tempi di erogazione delle anticipazioni e/o degli stati di avanzamento lavori.** Il soggetto delegato per l'erogazione dei contributi (individuato in una società in-house di Agea, Agecontrol) ha avuto tempi mediamente molto lunghi di istruttoria delle domande di pagamento, con casi in cui tra la rendicontazione delle spese sostenute e l'erogazione del contributo erano trascorsi anche dodici mesi. Questo fenomeno, oltre ad aver causato gravi problemi di liquidità a diversi beneficiari (che si ritrovavano ad aver anticipato spese e non avere possibilità di completare gli investimenti perché non si vedevano rimborsate le spese sostenute) ha anche agito da monito per gli altri che, pur di non rischiare di ritrovarsi in condizioni economiche precarie, decidevano piuttosto di rinunciare al contributo stesso.

Si è riscontrato mediamente che esiste un rapporto di relazione diretta tra l'importo del massimale del contributo previsto e il livello di partecipazione al bando, infatti generalmente laddove sono stati eliminati i tetti di spesa, si sono sempre avuti dei conseguenti maggiori afflussi di domande e richiedenti. Ha fatto eccezione la sola misura 322 azione 2, quella che finanziava "Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici", misura che nonostante il massimale di contributo fissato a 20.000,00 euro, è stata in assoluto la più richiesta sia in termini di partecipazione al bando, che in termini di richieste di informazioni e manifestazioni di interesse successive. Da parte degli operatori locali, compresi quelli che hanno avviato o ampliato un'iniziativa imprenditoriale attraverso i contributi del GAL nella passata programmazione, è diffusa l'aspettativa di qualcosa di più per il futuro. Chi ha realizzato B&B, affittacamere, servizi turistici, chi ha ampliato il proprio laboratorio, chi ha acquistato nuovi macchinari, chiede che vengano attivati dei finanziamenti per facilitare l'ingresso in nuovi mercati, per attrarre nuovi clienti, per avere maggiore accesso a nuovi sistemi di e-commerce, per abbattere i costi di produzione, per godere di un servizio di marketing e comunicazione che coinvolga l'intero territorio. Dalle testimonianze degli intervenuti, emerge una forte esigenza, condivisa da tutti gli operatori dei diversi settori produttivi e anche dei diversi comuni, di costituirsi in rete, di operare in collaborazione tra loro, e per questo la richiesta prevalente e unanime da parte del territorio è quella di avere supporto economico ma soprattutto tecnico e logistico per raggrupparsi. In merito a questo aspetto, già nella passata programmazione erano state progettate delle azioni di sistema volte a unificare il tessuto produttivo attraverso la creazione di un marchio territoriale, la mobilitazione degli operatori attraverso l'organizzazione di eventi e la costituzione di sistemi di rete in ambito culturale, ambientale, museale, sociale e sportivo, tutte iniziative per le quali il GAL ha presentato all'Autorità di Gestione tre diverse proposte progettuali che non hanno trovato accoglimento. Purtroppo questi interventi di primaria importanza per il territorio, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 sono stati inizialmente accantonati a vantaggio della pubblicazione di bandi per i singoli operatori, nell'interesse di favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprenditorialità. In un secondo momento la loro realizzazione ha subito un ulteriore arresto dovuto al fatto che, trattandosi di investimenti immateriali, non era prevista l'anticipazione sulle somme ad essi destinate e il GAL non disponeva della liquidità necessaria per l'avvio dei lavori. Questa criticità potrebbe essere superata attraverso l'istituzione di un fondo di rotazione, di cui si era già iniziato a parlare nel corso della passata programmazione, che consentirebbe ai GAL di avviare i progetti, realizzarli e rendicontarli. Nel corso della passata programmazione il GAL si è spesso trovato in mancanza di liquidità a causa di un sistema di istruttoria delle domande di pagamento sulle rendicontazioni della spesa effettuata, talvolta rivelatosi lento (con istruttorie che spesso richiedevano anche 8 mesi) e irrigidito da una burocrazia eccessiva che di volta in volta richiedeva procedure aggravate da continue modifiche dei manuali di controllo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.3 Analisi SWOT

3.3.1 Punti di forza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale riferimento a PPP
S1-LAV-PPP	Valore del capitale umano, in termini di competenze, conoscenze e abilità presenti nel territorio in forma diffusa	1-21, 23, 24
S2-UTI-PPP	Presenza di importanti servizi pubblici, scolastici e sanitari	1-21, 23, 24
S3-SCE-PPP	Ruolo della memoria storica per la conservazione e la valorizzazione dei saperi tradizionali	1-21, 23, 24
S4-ECO-PPP	Ambiente come risorsa, sotto il profilo del patrimonio naturalistico, del paesaggio, delle risorse idriche (es. Laghi) e dello scarso inquinamento acustico e luminoso	1-21, 23, 24
S5-ECO-PPP	Unicità e potenzialità del patrimonio archeologico	1-21, 23, 24
S6-UTI-PPP	Tessuto associativo radicato e consolidato	1-21, 23, 24
S7-ECO-PPP	Presenza di due razze equine autoctone riconosciute	1-21, 23, 24
S8-ECO-PPP	Enogastronomia diffusa e di qualità	1-21, 23, 24
S9-TER-PPP	Presenza di più Siti di Interesse Comunitario (SIC)	1-21, 23, 24
S10-DEM-PPP	Primato della longevità da valorizzare nell'ottica della <i>blue zone</i> trasformando la qualità della vita in attrattatore	1-21, 23, 24
S11-UTI-PPP	Presenza del Trenino verde	1-21, 23, 24
S12-ECO-PPP	Valore delle produzioni artigianali, agricole, biologiche e di nicchia	1-21, 23, 24
S13-LAV-PPP	Consapevolezza sulle proprie potenzialità	1-21, 23, 24



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.3.2 Punti di debolezza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale riferimento a PPP
W1-LAV-PPP	Tasso elevato di disoccupazione, soprattutto giovanile	1-21, 23, 24
W2-DEM-PPP	Progressivo calo demografico	1-21, 23, 24
W3-TER-PPP	Valori elevati di abbandono scolastico	1-21, 23, 24
W4-ECO-PPP	Limiti nell'accesso ai mercati e difficoltà nella commercializzazione e nella distribuzione	1-21, 23, 24
W5-UTI-PPP	Deficit nelle infrastrutture fisiche e tecnologiche, in termini di connettività, disponibilità di reti a banda larga e conseguente divario digitale	1-21, 23, 24
W6-UTI-PPP	Limiti su trasporti, mobilità e logistica	1-21, 23, 24
W7-UTI-PPP	Burocrazia lenta e lontana dalle esigenze reali di cittadini e imprese	1-21, 23, 24
W8-ECO-PPP	Assenza di itinerari e di guide turistiche	1-21, 23, 24
W9-SCE-PPP	Mancanza di un coordinamento per la programmazione delle politiche e degli interventi nel territorio	1-21, 23, 24
W10-SCE-PPP	Sfiducia sulle prospettive future	1-21, 23, 24
W11-ECO-PPP	Stagionalità dei flussi turistici	1-21, 23, 24
W12-ECO-PPP	Scarsa condivisione delle buone pratiche fra i diversi attori del territorio	1-21, 23, 24
W13-ECO-PPP	Mancanza di un marchio unitario per la promozione del territorio	1-21, 23, 24
W14-LAV-PPP	Competenze limitate su lingue, management e marketing (di prodotto e di territorio)	1-21, 23, 24
W15-UTI-PPP	Accesso al credito limitato	1-21, 23, 24
W16-UTI-PPP	Mancata sicurezza degli investimenti	1-21, 23, 24
W17-SCE-PPP	Campanilismo e individualismo come ostacoli culturali allo sviluppo	1-21, 23, 24
W18-TER-PPP	Effetti delle scelte di sviluppo sbagliate compiute in passato, ad esempio sulla creazione di un'area industriale a Isili	1-21, 23, 24
W19-UTI-PPP	Ridondanza e inefficienza di alcuni servizi di pubblica utilità	1-21, 23, 24



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.3.3 Opportunità

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale riferimento a PPP
O1-ECO-PPP	Valorizzazione delle risorse naturalistiche e ambientali	1-21, 23, 24
O2-SCE-PPP	Introduzione dei principi della multifunzionalità e del multiculturalismo nella gestione dei processi produttivi e di sviluppo	1-21, 23, 24
O3-ECO-PPP	Sviluppo un'offerta turistica completa	1-21, 23, 24
O4-UTI-PPP	Garanzie di continuità nei processi e nei servizi, ad esempio sul credito	1-21, 23, 24
O5-SCE-PPP	Sviluppo di una forza contrattuale del territorio	1-21, 23, 24
O6-ECO-PPP	Forte interesse nei confronti dello sviluppo di nuovi meccanismi di collaborazione e cooperazione	1-21, 23, 24
O7-ECO-PPP	Sviluppo di piani settoriali di comparto	1-21, 23, 24
O8-SCE-PPP	Creazione di un organismo di coordinamento delle politiche e degli interventi	1-21, 23, 24
O9-LAV-PPP	Rafforzare il collegamento fra i mondi della scuola e dell'impresa	1-21, 23, 24
O10-ECO-PPP	Attivazione di progetti di filiera corta	1-21, 23, 24
O11-ECO-PPP	Rafforzamento e integrazione dei canali promozionali, dall'e-commerce al passaparola	1-21, 23, 24
O12-DEM-PPP	Sviluppo di nuove forme di cura e ricettività per gli anziani	1-21, 23, 24
O13-SCE-PPP	Miglioramento generale della qualità della vita	1-21, 23, 24
O14-ECO-PPP	Accesso ai principali canali di finanziamento europei	1-21, 23, 24
O15-ECO-PPP	Turismo: prolungamento stagione, attrazione del turismo balneare, creazione di un marchio territoriale	1-21, 23, 24
O16-PAS-PPP	Progettazione e sviluppo di nuove azioni di sistema	1-21, 23, 24
O17-SCE-PPP	Interazione continuativa fra tutte le principali componenti territoriali ed extra-territoriali	1-21, 23, 24
O18-SCE-PPP	Globalizzazione economica (<i>opportunità e minaccia nel contempo</i>)	1-21, 23, 24
O19-SCE-PPP	Gestione dei flussi migratori e dell'accoglienza (<i>opportunità e minaccia nel contempo</i>)	1-21, 23, 24



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.3.4 Minacce

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale riferimento a PPP
T1-DEM-PPP	Dispersione dei saperi e depauperamento del capitale umano	1-21, 23, 24
T2-UTI-PPP	Ridimensionamento ulteriore o interruzione definitiva dei servizi di pubblica utilità presenti	1-21, 23, 24
T3-ECO-PPP	Impoverimento progressivo e generale del territorio dal punto di vista socio-economico	1-21, 23, 24
T4-DEM-PPP	Emigrazione, spopolamento e abbandono al territorio	1-21, 23, 24
T5-ECO-PPP	Svalorizzazione e conseguente "svendita" del territorio	1-21, 23, 24
T6-LAV-PPP	Frustrazione sociale	1-21, 23, 24
T7-SCE-PPP	Progressiva perdita di un'identità territoriale	1-21, 23, 24
T8-ECO-PPP	Interruzione delle produzioni locali	1-21, 23, 24
T9-SCE-PPP	Globalizzazione economica (<i>opportunità e minaccia nel contempo</i>)	1-21, 23, 24
T10-SCE-PPP	Gestione dei flussi migratori e dell'accoglienza (<i>opportunità e minaccia nel contempo</i>)	1-21, 23, 24

3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso la PPP
Punti di forza (S)	S1-LAV-PPP, S2-UTI-PPP, S3-SCE-PPP, S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP, S6-UTI-PPP, S7-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-TER-PPP, S10-DEM-PPP, S11-UTI-PPP, S12-ECO-PPP, S13-LAV-PPP	13	13
Punti di debolezza (W)	W1-LAV-PPP, W2-DEM-PPP, W3-TER-PPP, W4-ECO-PPP, W5-UTI-PPP, W6-UTI-PPP, W7-UTI-PPP, W8-ECO-PPP, W9-SCE-PPP, W10-SCE-PPP, W11-ECO-PPP, W12-ECO-PPP, W13-ECO-PPP, W14-LAV-PPP, W15-UTI-PPP, W16-UTI-PPP, W17-SCE-PPP, W18-TER-PPP, W19-UTI-PPP	19	19
Opportunità (O)	O1-ECO-PPP, O2-SCE-PPP, O3-ECO-PPP, O4-UTI-PPP, O5-SCE-PPP, O6-ECO-PPP, O7-ECO-PPP, O8-SCE-PPP, O9-LAV-PPP, O10-ECO-PPP, O11-ECO-PPP, O12-DEM-PPP, O13-SCE-PPP, O14-ECO-PPP, O15-ECO-PPP, O16-PAS-PPP, O17-SCE-PPP, O18-SCE-PPP,	19	19



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

 **gal** SARCIDANO
BARBAGIA DI SEULO

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso la PPP
	O19-SCE-PPP		
Minacce (T)	T1-DEM-PPP, T2-UTI-PPP, T3-ECO-PPP, T4-DEM-PPP, T5-ECO-PPP, T6-LAV-PPP, T7-SCE-PPP, T8-ECO-PPP, T9-SCE-PPP, T10-SCE-PPP	10	10



4 Individuazione dei fabbisogni

4.1 Schede fabbisogno

Codifica fabbisogno	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
F1	Il territorio, come evidenziato nelle analisi, risente della stagionalità dei flussi turistici. Tale criticità, percepita dagli operatori, implica l'esigenza di intervenire sul fronte della destagionalizzazione con nuovi interventi, legati in primo luogo alla calendarizzazione degli eventi.	S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP, S7-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-TER-PPP, S10-DEM-PPP, S11-UTI-PPP, S13-LAV-PPP W8-ECO-PPP, W9-SCE-PPP, W11-ECO-PPP O1-ECO-PPP, O3-ECO-PPP, O15-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F2	Al punto precedente si associa l'esigenza di intervenire sulla diversificazione dell'offerta fra i territori del GAL, finalizzata a una maggiore e più attrattiva caratterizzazione dei singoli centri in termini di proposta culturale, ambientale ed enogastronomica.	S8-ECO-PPP, W11-ECO-PPP, O15-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F3	Nonostante la consapevolezza rilevata sulle potenzialità dell'area, emerge come fabbisogno l' utilizzo sempre più consapevole e produttivo delle diverse risorse territoriali.	S1-LAV-PPP, S2-UTI-PPP, S3-SCE-PPP, S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP, S7-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S9-TER-PPP, S10-DEM-PPP, S12-ECO-PPP, S13-LAV-PPP O2-SCE-PPP, O3-ECO-PPP, O10-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F4	Gli evidenziati limiti nell'accesso ai mercati e ai sistemi promozionali e distributivi, suggeriscono l' ampliamento delle reti, dei canali e degli strumenti pubblicitari .	W4-ECO-PPP, W13-ECO-PPP O11-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F5	Il potenziamento delle forme di intrattenimento viene associato dai soggetti coinvolti ai fabbisogni di destagionalizzazione e diversificazione della dimensione turistica	S11-UTI-PPP, W11-ECO-PPP, O3-ECO-PPP, O15-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F6	Diversi attori del percorso evidenziano l'esigenza di lavorare sulla riconoscibilità del GAL come area e come istituzione , suggerendo così la progettazione e la diffusione di nuovo materiale info-promozionale.	S13-LAV-PPP W17-SCE-PPP O5-SCE-PPP T3-ECO-PPP, T5-ECO-PPP, T7-SCE-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F7	Analogamente, la creazione di un nuovo marchio viene vista come una scelta strategica in termini di identificazione e promozione territoriale, a beneficio della valorizzazione della qualità delle produzioni e dell'offerta turistica ed eno-gastronomica.	S3-SCE-PPP, S8-ECO-PPP, S12-ECO-PPP, S13-LAV-PPP, W4-ECO-PPP, W9-SCE-PPP, W12-ECO-PPP, W13-ECO-PPP, O3-ECO-PPP, O5-SCE-PPP, O6-ECO-PPP, O8-SCE-PPP, O11-ECO-PPP, O15-ECO-PPP T3-ECO-PPP, T5-ECO-PPP, T7-SCE-PPP, T8-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F8	La particolare conformazione dell'area e i	S2-UTI-PPP, S11-UTI-PPP	1, 4, 6-21, 22



Codifica fabbisogno	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
	principali elementi di contesto evidenziati confermano l'esigenza di intervenire sul potenziamento delle reti infrastrutturali e tecnologiche . Per contro, sono chiari ai partecipanti del PPP i limiti del ruolo e delle competenze del GAL in tale ambito.	W5-UTI-PPP, W6-UTI-PPP, W19-UTI-PPP	25
F9	È l'analisi di contesto a suffragare l'esigenza percepita dagli attori di un miglioramento della viabilità territoriale , in termini infrastrutturali e di servizio.	W6-UTI-PPP T2-UTI-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F10	L'analisi della passata programmazione mostra con chiarezza come l'aspetto più critico sia stato il limitato sviluppo di azioni di sistema . La stessa SWOT evidenzia le difficoltà degli attori rispetto alla dimensione di rete e ciò fa emergere come fabbisogno l'attivazione di nuovi interventi per il coinvolgimento di tutti i settori produttivi e sociali .	S1-LAV-PPP, S13-LAV-PPP W12-ECO-PPP O2-SCE-PPP, O5-SCE-PPP, O9-LAV-PPP, O16-PAS-PPP T3-ECO-PPP, T5-ECO-PPP, T7-SCE-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F11	Le dinamiche del mercato del lavoro rilevate e le caratteristiche socio-economiche dell'area suggeriscono il potenziamento della formazione specifica , da collegare maggiormente con le esigenze territoriali, non soltanto sotto il profilo produttivo.	W1-LAV-PPP, W3-TER-PPP, W14-LAV-PPP O9-LAV-PPP T1-DEM-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F12	Colpito dai fenomeni di spopolamento, invecchiamento e disaggregazione, il tessuto sociale necessita di un rafforzamento ("ricucitura", nelle parole degli attori) a partire dalle esperienze associative e dal capitale umano presente nel territorio.	S1-LAV-PPP, S6-UTI-PPP, S13-LAV-PPP W2-DEM-PPP, W3-TER-PPP, W10-SCE-PPP, W17-SCE-PPP O5-SCE-PPP, O13-SCE-PPP T1-DEM-PPP, T3-ECO-PPP, T4-DEM-PPP, T6-LAV-PPP, T7-SCE-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F13	Il potenziamento dei meccanismi collaborativi e cooperativi implica in primo luogo la creazione di una rete per lo scambio di informazioni e buone pratiche , evidenziata come fabbisogni in tutte le fasi del percorso partecipativo.	W9-SCE-PPP, W12-ECO-PPP, W17-SCE-PPP O6-ECO-PPP, O8-SCE-PPP, O16-PAS-PPP T1-DEM-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F14	Il censimento dei siti archeologici e ambientali viene interpretato e suggerito come una condizione necessaria per la definizione di ogni progetto di valorizzazione e per il rafforzamento della consapevolezza degli attori.	S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP O1-ECO-PPP, O15-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F15	Lo sviluppo di un nuovo sistema di coordinamento assume il carattere di fabbisogno a partire dalla bassa propensione al lavoro di rete rilevata e già segnalata. L'esempio più significativo e ricorrente riguarda la mancanza di un calendario condiviso degli eventi , che determina sovrapposizioni di data fra importanti manifestazioni di promozione	W9-SCE-PPP O8-SCE-PPP, O15-ECO-PPP, O16-PAS-PPP	1, 4, 6-21, 22 25



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Codifica fabbisogno	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
	territoriale.		
F16	La conoscenza del territorio e delle risorse produttive , da sviluppare attraverso censimenti ad hoc, è considerata dai partecipanti al percorso un prerequisito per l'attivazione di altri interventi.	S3-SCE-PPP, S4-ECO-PPP, S5-ECO-PPP, S8-ECO-PPP, S10-DEM-PPP, S12-ECO-PPP, S13-LAV-PPP O2-SCE-PPP, O10-ECO-PPP T8-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F17	La creazione e lo sviluppo di imprese produttive e competitive emergono come fabbisogni rispetto alla vulnerabilità del tessuto imprenditoriale nel contesto socio-economico del Sarcidano e della Barbagia di Seulo. A questi, dal punto di vista degli attori, viene associato il lavoro sulla cultura imprenditoriale per il superamento dell'assistenzialismo	S1-LAV-PPP O2-SCE-PPP, O9-LAV-PPP, O10-ECO-PPP T3-ECO-PPP, T8-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25
F18	La conoscenza dei principali canali di finanziamento è apparsa limitata nei principali incontri del PPP e la creazione di nuove opportunità conoscitive e di consapevolezza è un'esigenza espressa nettamente dagli attori.	W15-UTI-PPP, W16-UTI-PPP O14-ECO-PPP	1, 4, 6-21, 22 25



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



5 Gerarchizzazione dei fabbisogni

5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

Nella pagina seguente deve essere compilata la tabella 5.1.b e assegnato il punteggio auto valutato dal GAL proponente sulla base della tabella di seguito descritta 5.1.a

5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Punti
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (condivisione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato	10
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (condivisione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL	7
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP	5
Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati	3

Soggetti extra partenariato sono ad esempio **testimoni privilegiati** (Ad. Es. Dirigente scolastico, Dirigente ASL, Esperti di settore ricercatori e professori universitari, giornalisti...Aziende leader...), **portatori di interessi collettivi** della società civile/sistema produttivo (ad. Es. Associazioni culturali Associazioni sportive Associazioni del terzo settore Associazioni di volontari).

5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tab 5.1.b Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITÀ (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITÀ	INDIVIDUATO (come riportato nelle schede fabbisogno)	PESATO (Standard Obbligatorio)	Riferimento a PPP (tab. 2.1.a)	Grado di condivisione				Autovalutazione
					Condivisione		Pesatura		Punteggio
					Extra partenariato	Partenariato Locale	Extra partenariato	Partenariato Locale	
Fabbisogno 1	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10, 11, 18, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10 punti
Fabbisogno 2	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 3	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	6, 8, 13, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 4	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16, 20, 21, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 5	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1, 9, 14, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 6	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 7	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14, 16, 17, 20, 21, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 8	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	9, 10, 19, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 9	NULLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1, 13, 14, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 10	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	2, 4, 7, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 11	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11, 16, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 12	NULLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	7, 17, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 13	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	2, 4, 7, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 14	BASSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	4, 8, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 15	NULLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14, 18, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 16	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	4, 6, 11, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 17	ALTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	9, 10, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Fabbisogno 18	MEDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	10, 20, 25, 26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

6. Strategia del PdA

6.1. Individuazione degli ambiti tematici

6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

L'esperienza della passata programmazione, l'analisi della situazione attuale e i risultati del percorso partecipativo hanno portato il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo a concentrarsi su **due ambiti tematici**, selezionati fra quelli previsti dal PSR e dall'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione europea:

- **Turismo sostenibile;**
- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.**

Come illustrato in precedenza, la selezione è stata frutto di un'elaborazione condivisa di fabbisogni e priorità strategiche, aggregate intorno a due aree di intervento particolarmente coerenti con le traiettorie di sviluppo dell'area GAL nel suo complesso, oltre che con le progettualità in essere.

Il **primo ambito**, in particolare, è stato affrontato a partire dalla storica definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, che nel 1988 ha inquadrato come sostenibili le attività turistiche «che si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche».

Il lavoro di analisi ed elaborazione strategica sul turismo ha previsto dunque la massima attenzione agli impatti economici, sociali e ambientali delle scelte, secondo l'attuale, triplice accezione del concetto di sostenibilità.

La definizione più condivisa di "turismo sostenibile", infatti, implica un'ampia ed equa distribuzione territoriale del valore creato dalle attività economiche e, nel contempo, il rispetto del turista nei confronti delle culture e delle comunità locali, oltre che delle caratteristiche naturalistiche ed ecologiche dell'area.

Sulla base di queste considerazioni, i territori del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, così come illustrato nella sezione riservata alla descrizione del territorio, detengono un patrimonio naturalistico ambientale e storico culturale, che risponde pienamente a quanto dettato dall'OMT.

Infatti, le azioni ed interventi dovranno per questo, rispondere a precisi criteri di responsabilità sociale e ambientale, generare benefici socio-economici diffusi e prevedere la partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini. Per questo, come illustrato nelle pagine che seguono, il GAL ha scelto di promuovere una destinazione turistica sostenibile intervenendo in primo luogo sul coordinamento degli attori, delle reti e dei sistemi turistici del proprio territorio.

Il **secondo ambito** è dedicato allo sviluppo e all'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, che nell'area del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha portato a una focalizzazione dell'azione chiave su un tessuto produttivo caratterizzato da significative qualità e tipicità nei settori agro-alimentare e artigianale. "Sviluppare e innovare" le produzioni in questi settori, dunque, si traduce nella scelta di approfondire il livello di conoscenza sulle risorse e le competenze disponibili per promuovere le tradizioni e le vocazioni del territorio con maggiore coerenza ed efficacia attraverso lo sviluppo di dinamiche aggregative.

Significa altresì intervenire per rafforzare la qualificazione, la promozione delle aziende e dei prodotti locali, la commercializzazione degli stessi e il sostegno alle forme associative nuove o esistenti; la creazione e la diffusione di strumenti innovativi per il miglioramento dei processi produttivi edei servizi; il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una matura cultura d'impresa in ambito rurale.

Dopo la descrizione compilare tabelle 6.1.1.b e 6.6.1.c come indicato.

Condizioni previste per l'attivazione di ambiti tematici nell'ambito dei PdA:

- Per attivare un ambito tematico è necessario assegnargli almeno il 30% delle risorse della 19.2;
- Almeno un ambito tematico deve avere priorità alta (vedi tabella priorità ambito tematico 6.1.1.c)

Tab . 6.1.1.a Modalità di assegnazione del punteggio

Ambito tematico	Punti
Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse	15
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse	10
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse	5

Tab. 6.1.1.b: Associazione ambito fabbisogno (nella colonna ambito si riporta un esempio)

FASCE	FABBISOGNI PRIORITARI	Ambito tematico prescelto
ALTA	F1	Turismo sostenibile
	F3	Turismo sostenibile
	F10	Turismo sostenibile
	F16	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	F17	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
MEDIA	F4	Turismo sostenibile
	F7	Turismo sostenibile
	F11	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	F13	Turismo sostenibile
	F18	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
BASSA	F2	Turismo sostenibile
	F5	Turismo sostenibile
	F6	Turismo sostenibile
	F8	Reti e comunità intelligenti
	F14	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali / Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tab. 6.1.1.b Priorità per ambito tematico

SCALA DI PRIORITÀ AMBITI	Descrizione*
Alta	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambitoprescelto
Media	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia mediasono associati all'ambitoprescelto
Bassa	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassasono associati all'ambitoprescelto

Tabella 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE
Turismo sostenibile	1, 3, 10, 4, 7, 13	Alta	65%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	16, 17, 11, 18	Media	35%

Nell'esempio sopradescritto il punteggio associato è di 15 punti

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDEZZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI
15 punti

6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

6.2.1. Schede azione chiave

6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	TURISMO SOSTENIBILE
NOME AZIONE CHIAVE	SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>L'azione-chiave si propone di lavorare al consolidamento e alla promozione di una vera e propria destinazione turistica sostenibile, grazie alla messa in rete e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'area.</p> <p>Obiettivo prioritario dell'azione è il coordinamento degli attori, delle reti e dei sistemi turistici locali per lo sviluppo di strategie e azioni innovative, secondo due direttrici strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione degli attrattori esistenti, per la promozione di percorsi di turismo attivo e responsabile in ambito naturalistico e storico-culturale; • studio di nuove forme di attrattività rispettose delle dimensioni ambientali, sociali e culturali, capaci di valorizzare ulteriormente la componente territoriale e di intercettare una domanda turistica multi-target. <p>Motore dell'iniziativa sarà la creazione di una Destination Management Organization (DMO) per la gestione coordinata di tutte le componenti: attrattori, accesso, marketing e promozione, risorse, immagine e prezzi: azione innovativa che garantirà l'integrazione tra gli attrattori individuati e i soggetti dell'offerta turistica sostenibile sarà infatti funzionale ad attirare visitatori provenienti sia dai circuiti turistici tradizionali (balneare in primis) che dai circuiti di domanda specializzata (es. turismo attivo e sportivo nelle aree delle falesie, mototurismo), responsabile e destagionalizzata.</p> <p>Sostenuta da una <i>governance</i> forte e dal costituendo Forum territoriale per il turismo sostenibile, la DMO permetterà di progettare e sviluppare interventi condivisi in tutto il ciclo di programmazione nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della domanda; • rafforzamento degli attrattori e del sistema dell'offerta; • creazione di percorsi e itinerari; • miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del territorio. <p>L'azione, caratterizzata da elementi di integrazione e sinergia con quella promossa nell'ambito "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e con gli interventi attivabili grazie agli altri fondi, risponde ai fabbisogni del territorio evidenziati attraverso l'analisi di contesto e confermati dai processi di partecipazione attivati nel corso del 2016.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F2, F4, F6, F7, F14, F15, F16
RISORSE STANZIATE	65%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	6.2; 6.4.1; 6.4.2; 7.5; 16,1; 16.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese ricettive, consorzi, Comunità montana, enti pubblici
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	La Destination Management Organization, alimentata efficacemente su un'unica piattaforma da singoli pacchetti di servizi e ospitalità, dovrà

	<p>prevedere un sistema di costruzione di un'offerta unitaria del nuovo circuito di promo-commercializzazione sostenibile. A questa saranno affidati il raccordo delle iniziative (calendario condiviso) e la gestione dei flussi informativi interni, lo sviluppo delle competenze degli operatori interessati, lo sviluppo di azioni di marketing strategico e operativo, nonché di comunicazione esterna. Ciò si tradurrà, dal punto di vista tecnico e tecnologico, in una rete intranet riservata agli operatori e in un portale associato a siti web e canali social tematici.</p> <p>Gli attori pubblici e privati della rete potranno beneficiare di incentivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la messa in rete nell'ambito della DMO; • lo sviluppo degli attrattori naturalistici, storico-culturali e museali esistenti; • l'elaborazione di nuovi attrattori sostenibili; • il potenziamento dei consorzi turistici in termini di miglioramento e diversificazione dell'offerta; • l'attivazione di circuiti culturali e il potenziamento dell'offerta legata al turismo archeologico (nuragico, minerario); • il miglioramento della fruibilità delle aree naturalistiche e archeologiche presenti nel territorio; • la valorizzazione di un'offerta sul turismo attivo e sportivo; • la valorizzazione di un'offerta sul turismo lacuale/lacustre; • la valorizzazione di un'offerta di carattere storico-religioso; • lo sviluppo di nuove competenze di marketing e management turistico, intermediazione e ICT; • sviluppo di un sistema locale di continuità territoriale da e per porti e aeroporti per favorire l'accesso al territorio (autotrasportatori del territorio, pubblici e privati); • il recupero di infrastrutture a gestione pubblica; • la valorizzazione del Trenino Verde della Sardegna come vettore di raccordo fra gli attrattori individuati e messi a sistema. <p>Gli attori privati, in particolare, saranno i destinatari di interventi mirati in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento del sistema di accoglienza delle imprese ricettive, nell'ottica della massima inclusione sociale e della sostenibilità ambientale; • rafforzamento dell'attività associativa; • costituzione di una rete formale d'impresе culturali; • sviluppo di percorsi di turismo responsabile, ancorati ad esempio alla dimensione attrattiva della qualità della vita e della longevità (Blue zone); • valorizzazione innovativa delle produzioni locali, in collegamento all'azione-chiave promossa nel secondo ambito tematico e all'azione a valere sul FESR illustrata nell'apposita sezione del presente formulario.
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione e adesione alla DMO 2. Gestione di interventi comuni (percorsi o pacchetti) 3. Integrazione fra dimensione sociale e ambientale della sostenibilità
<p>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</p>	<p>Per i progetti rivolti a soggetti singoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coerenza con la dimensione sostenibile dell'azione-chiave; – contenimento o abbattimento degli impatti sociali e ambientali; – innovatività delle forme di attrazione turistica.

	<p>Saranno previste inoltre premialità per lo sviluppo di meccanismi aggregativi fra i singoli soggetti.</p> <p>Per i progetti in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> – numero di soggetti coinvolti; – composizione dei partenariati e coerenza con l'obiettivo generale; – grado di formalizzazione della rete (giuridicamente rilevante); – sviluppo e adozione di strumenti collaborativi.
TARGET IDENTIFICATI	<p>N°1 DMO</p> <p>N°1 rete di operatori per gli itinerari naturalistici e ambientali</p> <p>N°1 rete di operatori per gli itinerari storico-culturali e museali</p> <p>N°1 partenariato di progetto per il turismo responsabile</p>
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	<p>1-21, 22, 28, 29</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	<p>Allegato II - a</p> <p>Accordi per la sottoscrizione dei contenuti e delle finalità dell'azione chiave con ARST, Confesercenti, Federazione Italiana Canoa e Kajak (FICK) e Consorzio Turistico dei Laghi</p> <p>Allegato II - b</p> <p>Protocollo d'intesa Forum sul Turismo sostenibile con Conferenza dei sindaci, CCIAA di Nuoro e Consorzio Turistico dei Laghi</p>

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
NOME AZIONE CHIAVE	PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA
CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE	<p>L'azione chiave si propone di approfondire il livello di conoscenza sulle qualità produttive locali e sugli "antichi saperi" al fine di promuovere le tipicità, le tradizioni e le vocazioni del territorio con maggiore coerenza ed efficacia attraverso lo sviluppo di forme aggregative.</p> <p>Tali forme riguardano in primo luogo l'offerta, partendo dai luoghi della produzione, ma potranno interessare anche la domanda, guardando ad esempio alla promozione di gruppi d'acquisto locali e solidali.</p> <p>Identificare le eccellenze produttive e sostenerne l'organizzazione e la commercializzazione si tradurrà dunque in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca e analisi sul valore e le potenzialità delle produzioni agroalimentari e artigianali; • verifica e accertamento degli standard qualitativi nei due ambiti sopra evidenziati; • definizione di un "biologico" locale; • elaborazione e promozione di un marchio territoriale; • sostegno alla realizzazione di un Centro aggregatore multi-servizi per la raccolta, il confezionamento e il supporto alla vendita. <p>Sarà lo stesso Centro, in un'ottica di innovazione sostenibile, a promuovere iniziative sperimentali di inclusione sociale rivolte a destinatari con particolari fragilità, di promozione di standard elevati di igiene e sicurezza, nonché di raccolta e recupero degli scarti delle lavorazioni - significative le potenzialità, ad esempio, nella cosmesi e sui prodotti aromatici - e dei prodotti agricoli che restano in campo ancora idonei al consumo. Un'area di intervento, quest'ultima, che risponde a una visione di responsabilità sociale del territorio e risulta coerente con la recente approvazione della proposta di legge contro gli sprechi alimentari.</p> <p>Da valorizzare, nell'ottica del sostegno alla promo-commercializzazione, saranno infine i collegamenti con la DMO e con la piattaforma individuate attraverso l'azione-chiave nell'ambito del turismo sostenibile.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F3, F10, F11, F12, F16, F17, F18
RISORSE STANZIATE	35%
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE	16.4,9.1;6.4.2; 6.2; 4.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese o associazioni d'impresa nei settori agricolo, artigianale e ricettivo, reti e consorzi, partenariati misti pubblico-privato, associazionismo e Terzo settore, istituti di ricerca e Università
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>IMPRESE SINGOLE DEI SETTORI AGROALIMENTARE, ARTIGIANALE E RICETTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento fra produzione primaria e trasformazione, attraverso contratti e protocolli di collaborazione • Sostegno all'adozione di contratti e protocolli su specificità e biodiversità dei prodotti di collina e di montagna • Accesso ad analisi e studi sul mercato locale, regionale, nazionale e internazionale • Sostegno alla competitività e allo sviluppo di marginalità

	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'internazionalizzazione • Sostegno alla commercializzazione <ul style="list-style-type: none"> ○ nel circuito locale, con agriturismi, fattorie didattiche, B&B, mense scolastiche e familiari, <i>farm-market</i> ○ nel circuito sovra-locale, attraverso eventi, strumenti e iniziative di <i>e-commerce</i> <p>RETI DI IMPRESE / ASSOCIAZIONI / PARTENARIATI MISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione del Centro multi-servizi • Censimento e monitoraggio delle produzioni artigianali tipiche (es. tessuti, rame e ferro) • Censimento e monitoraggio delle produzioni agroalimentari (ortaggi, carni, latte, miele, legumi, cereali e piante aromatiche) • Censimento e monitoraggio degli impianti di trasformazione • Laboratori per la definizione della qualità e degli standard • Elaborazione e diffusione di disciplinari produttivi per tipologia di prodotto, tracciabili e rintracciabili • Valorizzazione delle produzioni di qualità nel contesto della Blue zone • Valorizzazione delle qualità in chiave di promozione turistica (es. "Open day delle officine artigianali" o "Capanne del formaggio") • Sviluppo di iniziative di promozione in rete (materiali informativi, fiere, ecc.) • Iniziative di promozione dell'enogastronomia localizzata • Marketing territoriale e promozionale con strumenti di valorizzazione commerciale e del prodotto • Promozione di iniziative di sostenibilità ambientale rivolte al tessuto produttivo locale • Attivazione di percorsi di innovazione sociale di carattere inclusivo (dall'agricoltura sociale al "bollino etico"), in sinergia con gli interventi potenzialmente attivabili attraverso il Fondo Sociale Europeo • Potenziamento, adeguamento e ammodernamento delle botteghe artigianali • Sostegno alla nascita e al consolidamento di nuove imprese (start up) in ambito agroalimentare e artigianale
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività del Centro multi-servizi • Definizione di contratti e protocolli • Costituzione di retifra produttori • Elaborazione del marchio territoriale e sostegno all'adesione
<p>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</p>	<p>Per i progetti rivolti a soggetti singoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coerenza con la dimensione sostenibile dell'azione-chiave; – contenimento o abbattimento degli impatti sociali e ambientali; – possesso di certificazioni di qualità; – possesso di certificazioni su ambiente, salute e sicurezza; – innovatività dell'idea progettuale. <p>Per i progetti in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> – numero di soggetti coinvolti; – composizione dei partenariati e coerenza con l'obiettivo generale; – grado di formalizzazione della rete (giuridicamente rilevante); – sviluppo e adozione di strumenti collaborativi.
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<p>N° 1 Centro multi-servizi N° 20 aziende del comparto agroalimentare</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



	N° 10 aziende del comparto artigianale tipico N° 20 imprese ricettive N° 3 partenariati di progetto con almeno 15 produttori ciascuno
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE	1-21, 22, 27, 30
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	Allegato II - a Accordi per la sottoscrizione dei contenuti e delle finalità dell'azione chiave con Coldiretti, Slow Food Cagliari, Uni 3 e Unione Pastori Nurri Allegato II - b Protocollo d'intesa Tavolo dei produttori con Conferenza dei sindaci, CCIAA di Nuoro, Slow Food Cagliari e ASL n° 8 Distretto Sarcidano Barbagia di Seulo

6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	TURISMO SOSTENIBILE
NOME AZIONE CHIAVE	SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA - Itinerari tematici integrati a tema religioso
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1.COOP.1
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F6, F10, F15
RISORSE STANZIATE	15% (2.000.000 € budget regionale risorse stanziato sul PSR sulla Misura 19.3)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	<p>Trasformare l'area Sarcidano - Barbagia di Seulo in una destinazione turistica sostenibile attraverso l'innovatività di una Destination Management Organization (DMO), obiettivo dell'azione chiave precedentemente descritta, significa innanzitutto progettare il turismo in un'ottica integrata e collaborativa.</p> <p>Proprio quest'ottica è alla base dell'accordo di cooperazione con GAL Nuorese Baronia e GAL Ogliastra, finalizzato alla costruzione di un "percorso a tappe logisticamente integrato" di carattere religioso nelle tre aree interessate: un percorso in cui l'aspetto tecnico-geografico si coniuga con quello turistico-economico in una strategia unitaria che metta in rete itinerari locali, attori e attività economiche, servizi.</p> <p>L'azione permetterà così di valorizzare ulteriormente il patrimonio e gli attrattori locali, favorendo lo sviluppo di interventi generatori di reddito nei tre territori rurali.</p>
MISURE INTERESSATE	7.5;7.6; 19.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese singole e associate nei settori ricettivo, culturale e artigianale, soggetti pubblici, associazionismo
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli attrattori connessi a una ipotesi di percorso locale • Individuazione dei punti di connessione fra percorsi locali • Georeferenziazione degli operatori locali • Definizione di un percorso integrato a livello regionale • Elaborazione di un regolamento condiviso dagli operatori coinvolti • Organizzazione di visite per la conoscenza e la condivisione delle buone pratiche • Individuazione degli obiettivi di vendita del prodotto turistico e ricettivo • Promo-commercializzazione della rete di itinerari (piano di marketing, comunicazione, siti web e applicativi, ecc.)
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	L'intera azione chiave è concepita come un'azione di sistema con ricadute sovra-territoriali e, come descritto in precedenza, su soggetti appartenenti a diversi settori
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> • N. 3 itinerari locali • N. 1 percorso integrato • N. 1 regolamento condiviso • N. 1 pacchetto di servizi per la promo-commercializzazione
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE	22, 28, 29



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	Allegato II – a <i>Lettera di adesione al progetto di cooperazione interterritoriale “Itinerari tematici integrati a tema religioso” firmata dal rappresentante del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo in riferimento all’Accordo preliminare di cooperazione siglato da GAL Ogliastra e GAL Nuorese Baronia</i>
---------------------------------------	--

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	TURISMO SOSTENIBILE
NOME AZIONE CHIAVE	SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA - Progetto di cooperazione transnazionale Ecomusei
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1.COOP.2
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F6, F10, F15
RISORSE STANZIATE	10% (2.000.000 € budget regionale risorse stanziato sul PSR sulla Misura 19.3)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	<p>L'azione intende promuovere la cooperazione tra ecomusei di territori rurali differenti per contribuire alla crescita delle capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi, strategie e azioni concrete per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immateriale. Intendendo con ecomuseo "un modo dinamico in cui le comunità conservano, interpretano e gestire il loro patrimonio per lo sviluppo sostenibile" (Def. rete europea di Ecomusei 2004), l'azione è concepita come un'occasione di continuità per un progetto di successo condotto nella programmazione Leader 2007-2013, che vede come partner consolidato e privilegiato il GAL Delta 2000, insieme ad altre, importanti realtà nazionali.</p> <p>L'obiettivo di fondo è quello di contribuire a migliorare le capacità di gestione degli attori pubblici e privati coinvolti negli ecomusei, promuovendo nel contempo la conoscenza del patrimonio culturale immateriale, l'imprenditorialità e gli investimenti nel settore.</p>
MISURE INTERESSATE	19.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese singole e associate nei settori ricettivo, culturale e artigianale, soggetti pubblici, associazionismo
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle peculiarità dei singoli musei e dei tratti comuni del paesaggio culturale e produttivo • Percorsi di partecipazione/facilitazione nelle realtà ecomuseali che stanno iniziando il percorso • Percorsi formativi per i giovani su saperi, patrimonio ed eredità culturale, con il coinvolgimento delle istituzioni educative • Creazione di itinerari e mappe ad hoc • Definizione congiunta di strategia comune per conservazione e patrimonio culturale immateriale da recuperare attraverso gli ecomusei • Visite di studio ai casi di successo per lo scambio di buone pratiche • Altre azioni comuni che verranno individuate dai due GAL e dalle realtà ecomuseali locali aderenti al progetto
TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA	L'intera azione chiave è concepita come un'azione di sistema con ricadute sovra-territoriali e, come descritto in precedenza, su soggetti appartenenti a diversi settori
TARGET IDENTIFICATI	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 strategia integrata • N. 3 iniziative di facilitazione per il sostegno all'avvio di percorsi ecomuseali • N. 3 percorsi formativi locali • N. 3 visite • N. 2 azioni comuni



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE	22, 28, 29
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	Allegato II – a <i>Proposta progetto di cooperazione transnazionale Ecomusei con GAL Delta 2000</i>

6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	1 - Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	L'azione innovativa è incentrata sulla creazione di una Destination Management Organization (DMO) per la gestione coordinata di tutte le componenti e l'integrazione tra gli attrattori individuati e i soggetti dell'offerta turistica sostenibile; sostenuta da una componente tecnologica, la DMO sarà funzionale ad attirare visitatori provenienti sia dai circuiti turistici tradizionali che dai circuiti di domanda specializzata, responsabile e stagionalizzata.
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ È INNOVATIVA	Nell'azione sono state rilevate forti connotazioni innovative per il territorio giacché la Destination Management Organization (DMO) propone una prospettiva metodologica e un approccio inediti per i territori rurali. Altrettanto innovative sono considerate le prospettive sulla messa in rete degli attori e sulla creazione e diffusione di strumenti telematici di tipo collaborativo come la piattaforma riservata ai produttori, intesa come un mercato telematico da promuovere in sinergia con il FESR.
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Allegato III - a

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	2 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E ARTIGIANALI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA
CODIFICA AZIONE CHIAVE	2.1
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	2.1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	L'intervento innovativo, associato all'azione chiave 2.1, riguarda la creazione di un Centro multi-servizi chiamato non soltanto allo sviluppo di forme aggregative e strumenti di supporto alle imprese, ma anche alla progettazione e all'attivazione di percorsi inclusivi rivolti alle persone svantaggiate: alla promozione, nello specifico, di azioni sperimentali di agricoltura sociale e di un iter di qualificazione sostenibile mirato alla definizione di un "bollino etico" per il riconoscimento del valore sociale dei prodotti raccolti, confezionati e distribuiti dal Centro.
SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA	Azienda Sanitaria Locale n°8 di Cagliari - Distretto Sarcidano Barbagia di Seulo
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCHÉ È INNOVATIVA	L'innovazione riscontrata è di carattere sociale, associata non tanto all'efficacia potenziale dell'intervento aggregativo, quanto alla caratterizzazione del Centro multi-servizi in un'ottica di solidarietà,

	<p>inclusione e responsabilità d'impresa. Altrettanto innovativa è ritenuta la consapevolezza sulle ricadute socio-occupazionali dell'attività imprenditoriale nel quadro di una Responsabilità Sociale di Territorio (RST) coerente con i più avanzati modelli delle teorie sulla sostenibilità, intesa nella triplice chiave economica, ambientale e sociale.</p>
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Allegato III - a

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente:

Ambito tematico	Punti
In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	5
In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	3
In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	0

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE
5

6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

RIFERIMENTO NUMERICO	1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	TURISMO SOSTENIBILE
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO: DESTINAZIONE VERDE, D'ACQUA E PIETRA – Treno Storico Europeo
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>Il patrimonio culturale e naturale dei territori europei offre innumerevoli possibilità di crescita economica soprattutto dal punto di vista di sviluppo turistico sostenibile. La proposta progettuale intende contribuire alla creazione di uno strumento in grado di differenziare l'offerta turistica come fattore chiave per lo sviluppo economico di territori maggiormente colpiti dalla fase di crisi internazionale che stiamo attraversando. L'intento è quello di sviluppare un prodotto turistico innovativo a livello europeo valorizzando il patrimonio culturale che accomuna diversi territori, a partire da Italia (Sardegna: Trenino Verde), Spagna e Germania, nell'ottica di contribuire alla differenziazione dell'offerta turistica e conseguentemente contribuire parzialmente alla ripresa economica degli stessi, dando risalto ad un elemento comune del patrimonio storico europeo: i treni storici. Infatti, diverse regioni europee sono attraversate da tratte turistiche suggestive che potrebbero essere valorizzate ulteriormente attraverso la creazione di una marchio e un sistema di gestione dei siti orientata allo sfruttamento turistico, attraverso la messa in rete di enti pubblici e privati (istituti preposti alla gestione delle linee ferroviarie, comuni attraversati dalle tratte turistiche, tour operator, ecc.) in grado di valorizzare il prodotto treno storico.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F1, F2, F6, F10, F15
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	900.000 €
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)	COSME 2014 – 2020
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATARIO	6.4.17.5;7.6; 19.2
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	PMI attive nel settore turistico e operatori del settore ricettivo (agenzie di viaggio, ristoranti, alberghi, B&B, ecc.), enti locali, camere di commercio, istituti di formazione superiore, ecc.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Creazione di un network composto da enti pubblici e privati (es. Enti di gestione ferroviaria, enti locali, tour operator) per la gestione del prodotto Treno Storico Europeo. Oltre ai partner nazionali, la rete potrà includere stakeholder nazionali e locali attivi nel settore turistico dei territori coinvolti (agenzie viaggi, ristoranti, alberghi, ecc.). L'obiettivo è di consentire il trasferimento di conoscenze e lo scambio di buone pratiche finalizzato al miglioramento della gestione locale del settore turistico. È inoltre prevista la possibilità di aprire la rete alla partecipazione di ulteriori organismi ed enti per sviluppare il turismo locale e regionale.</p> <p>Creazione di un'immagine coordinata degli "Itinerari dei treni storici" per l'Europa (brand, logo, colori e layout grafico). Per la definizione del brand/logo, si può ipotizzare il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni attraverso un concorso d'idee rivolto agli studenti di istituti d'arte.</p> <p>Creazione di una piattaforma web comprendente strumenti di e-booking, da intendersi non solo come strumento per dare pubblicità all'azione, ma come servizio di prenotazione per i potenziali turisti (viaggio, alloggio, biglietto del</p>

	<p>treno storico di preferenza, ecc.), creando autonomamente piccoli pacchetti. Inoltre, sarà richiesto a viaggiatori e passeggeri di caricare su uno spazio dedicato (web e social) il proprio racconto multimediale di viaggio.</p> <p>Campagna di comunicazione che potrà prevedere: pubblicazione e diffusione di materiale informativo sul progetto (brochure, volantini, poster, etc.); pubblicità sui principali media tradizionali locali e nazionali, su porti, aeroporti e stazioni ferroviarie di rilievo nazionale e regionale, azione di social marketing (attivazione e gestione di social media), attivazione e/o supporto negli Infopoint/piccoli uffici turistici nelle principali stazioni ferroviarie coinvolte nel progetto.</p>
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI	<p>Il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo intende valorizzare l'attrattore Trenino Verde della Sardegna inserendolo in un progetto complessivo di valorizzazione non soltanto turistica, ma soprattutto economica del territorio. Per questo ha individuato COSME 2014–2020, Programma europeo per la competitività delle imprese e delle PMI: l'obiettivo è infatti quello di sviluppare integrazioni virtuose e sinergie con la dimensione dell'innovazione e della competitività del tessuto imprenditoriale, in tutti i territori e i comparti coinvolti.</p>
TARGET IDENTIFICATI	<p>N. 1 network Treno Turistico Europeo N. 1 progetto di immagine coordinata N. 1 piattaforma web N. 1 campagna di comunicazione</p>
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI	<p>22, 28, 29</p>
PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI	<p>Allegato II - a <i>International co-operation pre-agreement concerning the Project "Sarcidano Babagia di Seulo: Green, Water and Stone Destination"</i> con Ecotrans e Fundación de los Ferrocarriles españoles</p>

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Dalle produzioni inclusive al bollino etico
CODIFICA AZIONE CHIAVE	2.1.1
DESCRIZIONE DELL’AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>L'azione si propone di potenziare il Centro servizi previsto dall'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna" in un'ottica di solidarietà, inclusione e responsabilità sociale.</p> <p>In particolare, prevede lo sviluppo di percorsi e progetti di inserimento lavorativo riservati alle persone svantaggiate, da impiegare in attività come la raccolta e il confezionamento.</p> <p>Tale azione, finalizzata alla creazione di valore sociale per le imprese e per il territorio, porterà allo sviluppo e alla promozione di un vero e proprio "bollino etico", facilmente riconoscibile e identificabile, da attribuire ai prodotti locali commercializzati.</p> <p>Come dimostrato dalle buone pratiche nazionali e internazionali, l'adozione del bollino potrebbe rivelarsi infatti una leva per garantire significativi vantaggi economici - in grado di superare i "costi delle scelte etiche" - e per migliorare le condizioni socio-economiche dell'intera area.</p> <p>Rispetto al lungo periodo, inoltre, è possibile prevedere uno sviluppo ulteriore dello strumento, capace di considerare l'intero spettro della dimensione sociale della responsabilità d'impresa, che comprende ad esempio gli standard di lavoro e i controlli su salute e sicurezza, con un impegno certificabile da terze parti indipendenti.</p> <p>L'azione si propone dunque di intervenire sul fronte dell'innovazione sociale seguendo un moderno approccio di Social Impact Investing, al fine di valorizzare (e misurare) le ricadute socio-occupazionali dell'attività imprenditoriale e il valore dell'impiego di forza lavoro a carico della società.</p> <p>Tale approccio è stato recentemente riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna, che ha messo a disposizione nuovi strumenti di ingegneria finanziaria co-finanziati dall'Asse 2 "Inclusione Sociale" del PO FSE 2014-20 dall'Asse 3 "Competitività del sistema produttivo" del PO FESR 2014-20.</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F10, F11, F12, F13
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	500.000 €
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)	FSE - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna, approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 10096 del 17/12/2014, che mette a disposizione oltre 440 milioni di euro per cinque aree di intervento.
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL’AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATARIO	4.2; 6.4.1; 6.4.2; 16.2;16.4, 16.9
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Persone svantaggiate (disabili, migranti, disoccupati e altri soggetti portatori di determinate caratteristiche), associazioni e cooperative sociali di tipo B

<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</p>	<p>Creazione di un'unità di progetto per il raccordo strategico e operativo con i servizi sociali dei Comuni dell'area GAL, la ASL, il Ministero della Giustizia e le principali istituzioni socio-sanitarie coinvolte.</p> <p>Individuazione dei meccanismi di selezione dei destinatari dell'intervento.</p> <p>Progettazione di percorsi di inserimento e di formazione-lavoro.</p> <p>Tutoraggio e affiancamento dei soggetti coinvolti.</p> <p>Progettazione di un'identità visiva del bollino etico e di una campagna di comunicazione sullo strumento e sulle attività "socialmente responsabili" del Centro servizi.</p> <p>Sostegno alla commercializzazione dei prodotti attraverso l'analisi e l'individuazione dei più appropriati canali distributivi (tradizionali e non); stipula di accordi con la GDO locale e sovra-locale.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI</p>	<p>Come agenzia di promozione sul territorio, il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo si propone come elemento di raccordo fra le azioni a valere su FEASR e FSE e con l'azione qui evidenziata garantirebbe la piena integrazione con gli ambiti di intervento del POR FSE Sardegna 2014-2020.</p> <p>In primo luogo, si farà riferimento all'asse del Programma dedicato all'Inclusione sociale, pensato per favorire la coesione e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati, obiettivi prioritari dei percorsi di inserimento ipotizzati.</p> <p>Inoltre, non sono da escludere i collegamenti indiretti con l'asse Occupazione, volto alla promozione di misure per la riduzione della disoccupazione e per l'aumento dell'occupazione, giovanile e femminile in primis.</p>
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<p>N. 1 unità di progetto N. 20 percorsi mirati N. 1 bollino etico N. 1 campagna di comunicazione N. 1 campagna di distribuzione</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI</p>	<p>22, 27, 30</p>
<p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI</p>	<p>-</p>

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Produttori in rete
CODIFICA AZIONE CHIAVE	2.1.2
DESCRIZIONE DELL’AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>L'azione si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, rafforzandone l'autonomia in chiave di autosostenibilità.</p> <p>Due le fasi previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima prevede un'azione strutturata di <i>networking</i> finalizzata all'elaborazione e alla stipula di un Patto dei produttori locali orientato su precisi standard di qualità, politiche di prezzo e certificazione di prodotto, in coerenza con il marchio territoriale da costruire con l'azione chiave "Produrre in Sarcidano e Barbagia di Seulo: le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche della collina e della montagna"; • la seconda porterà allo sviluppo di una piattaforma riservata agli stessi, un vero e proprio mercato telematico per lo scambio interno, con cui favorire il <i>matching</i> domanda/offerta nei settori artigianale e agroalimentare. <p>L'azione dovrà altresì garantire la creazione di sinergie con la dimensione del turismo sostenibile, in un disegno di sviluppo locale che dovrà valorizzare il raccordo fra i comparti agroalimentare e artigianale e il settore della ricettività (B&B, agriturismo, ecc.).</p>
FABBISOGNI COLLEGATI	F4, F6, F7, F8, F10
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	450.000 €
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL’AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATARIO	16.1; 16.2; 16.4
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese artigiane, imprese agroalimentari, operatori della ricettività turistica, giovani imprenditori, consorzi, associazioni
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Analisi propedeutica del tessuto produttivo locale, in sinergia con gli interventi previsti dalle azioni chiave individuate.</p> <p>Mappatura delle qualità e delle tipicità locali alla luce dei requisiti previsti dai disciplinari del costituendo marchio territoriale.</p> <p>Azione di coinvolgimento mirato e strutturato degli operatori del territorio, finalizzata alla creazione e al consolidamento di una rete dei produttori nei due settori identificati.</p> <p>Interventi di informazione e sensibilizzazione sull'opportunità di sviluppare e sottoscrivere un Patto dei produttori.</p> <p>Sviluppo di una piattaforma telematica (agorà) riservata ai produttori e all'incontro fra domanda e offerta nell'area GAL di prodotti e servizi tipici e di qualità.</p> <p>Promozione dello strumento fra i potenziali beneficiari, formazione e affiancamento nell'adozione dello stesso.</p>
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO	Rispondendo alla domanda di innovazione delle imprese del territorio, l'azione creerà collegamenti virtuosi con i primi Assi prioritari del POR FESR Sardegna 2014-2020.

<p>ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Asse 1 - Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione, che promuove gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione, favorendo i collegamenti e le sinergie tra le imprese di settori diversi, i centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; • Asse 2 - Agenda digitale, che prevede anche misure per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze avanzate da parte delle imprese; • Asse 3 - Competitività del sistema produttivo, pensato per favorire gli investimenti privati, la modernizzazione dei sistemi produttivi territoriali e la capacità delle imprese sarde di inserirsi nei mercati internazionali. <p>Nell'ambito della Smart Specialization Strategy (S3), in particolare per le imprese agroalimentari, si farà inoltre riferimento all'area di specializzazione Agrifood, che considera fra le traiettorie tecnologiche/value proposition la valorizzazione delle produzioni locali DOP/IGP e la realizzazione di nuove tecnologie/ processi di trasformazione e di produzione.</p> <p>La stessa area di specializzazione individua fra le leve su cui agire l'applicazione dei risultati della ricerca nelle imprese, la promozione del grado di apertura dei sistemi produttivi mediante azioni di promozione del settore a favore di aziende singole o aggregate, il sostegno alla qualità e all'efficacia dei processi innovativi, il rafforzamento della formazione e la qualificazione del capitale umano, la promozione di aggregazioni di imprese con produzioni simili e complementari.</p> <p>Nondimeno, la stessa S³ evidenzia come l'ICT possa aiutare a gestire in modo ottimizzato l'intera catena del valore, intesa come uno dei fattori di produzione e come strumento per la gestione dematerializzata del rapporto con i fornitori (es. fatture elettroniche), della stessa produzione, della vendita ai clienti (es. e-commerce) e delle performance aziendali.</p>
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<p>N. 1 network dei produttori N. 1 Patto dei produttori N. 1 piattaforma per il <i>matching</i> domanda/offerta</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI</p>	<p>22, 27, 30</p>
<p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI</p>	<p>-</p>

RIFERIMENTO NUMERICO	2.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	PRODURRE IN SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO: LE PRODUZIONI ARTIGIANALI E AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA COLLINA E DELLA MONTAGNA – Mediterraneo artigiano
CODIFICA AZIONE CHIAVE	2.1.3
DESCRIZIONE DELL’AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	L'azione si propone di fornire un contributo allo sviluppo economico dell'area, favorendo la promozione congiunta delle tipicità produttive locali (alimentari e artigiane) attraverso la ricostruzione di rapporti fondati sul "saper fare" e il trasferimento delle competenze tra mestieri artigiani per favorire l'apertura verso mercati internazionali. L'azione di tipo transnazionale si fonda sulla cooperazione con altri enti e territori dell'area mediterranea individuati sulla base di esigenze di sviluppo di comune. Ci si riferisce in primo luogo al Libano, con l'obiettivo di consolidare ed estendere una vera e propria rete fra i paesi vicini.
FABBISOGNI COLLEGATI	F2, F3, F4, F7, F10, F12, F13, F16
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	2.000.000 €
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)	ENI 2014 – 2020
MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL’AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATARIO	16.1;16.2; 16.9
POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI	Imprese artigiane, giovani imprenditori, disoccupati, enti e autorità locali, operatori della ricettività turistica
TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE	<p>Azione preliminare di analisi e mappatura delle strutture operanti nelle aree target compresi gli artigiani/e e i detentori degli antichi saperi e tradizioni tipiche (artigianali ed enogastronomiche), individuazione e schedatura dei prodotti tipici e tradizionali locali di eccellenza,</p> <p>Azione di networking per la definizione di una rete dell'artigianato mediterraneo comprendente imprese artigiane, camere di commercio, operatori della ricettività turistica, enti e autorità locali finalizzato alla condivisione di <i>know-how</i>, competenze tipiche e <i>best practice</i></p> <p>Ulteriore valorizzazione delle tipicità e delle tradizioni del territorio attraverso il marchio d'eccellenza individuato con l'azione-chiave.</p> <p>Campagne di sensibilizzazione della popolazione locale sull'artigianato e la produzione tipica e la sua valenza come strumento di sviluppo economico-sociale.</p> <p>Diffusione di strumenti innovativi di promozione artigianale (web, multimedia). Realizzazione di un sito web di e-commerce con vetrine e prodotti tipici. Partecipazione/organizzazione di una Fiera del Mediterraneo (artigianato tipico).</p> <p>Promozione di gemellaggi e scambi culturali.</p> <p>Azione di formazione e avviamento all'impresa per la formazione di nuovi potenziali operatori attraverso la partecipazione ad un corso di avviamento all'impresa sociale con laboratori e workshop di lavoro artigianale (tenuto da artigiani d'eccellenza), seminari ed approfondimenti sull'economia e gestione d'impresa, etc.</p>
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL PENSA DI INTEGRARSI RISPETTO	La promozione di un approccio sostenibile e socialmente responsabile allo sviluppo economico del territorio ha suggerito al GAL Sarcidano Barbagia di

<p>ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI</p>	<p>Seulo di integrare l'azione di sviluppo delle produzioni locali con le opportunità dello Strumento Europeo di Vicinato (ENI 2014 – 2020). La promozione dei mestieri artigiani e degli "antichi saperi", infatti, verrà inserita nello spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato promosso dal fondo tra l'Unione europea e i paesi partner, per orientare l'intera azione verso lo sviluppo di nuove occasioni di cooperazione e responsabilizzazione reciproca in uno spazio geografico e valoriale condiviso.</p>
<p>TARGET IDENTIFICATI</p>	<p>N. 1 catalogo dei prodotti tipici e tradizionali locali di eccellenza N. 1 Rete dell'artigianato mediterraneo con almeno 30 soggetti aderenti N. 3 campagne di sensibilizzazione a livello locale nei territori coinvolti N. 1 sito web di e-commerce N. 1 progetto integrato per la partecipazione a una manifestazione fieristica N. 3 esperienze di scambio N. 1 corso di avviamento all'impresa</p>
<p>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI</p>	<p>22, 27, 30</p>
<p>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI</p>	<p>Allegato II - a <i>Internal co-operation pre-agreement concerning the Project "Producing in Sarcidano and Barbagia di Seulo: traditional agrifood and foodstuff from hills and mountains"</i> con The Saint-Joseph University (USJ) e Arcenciel.</p>

Legenda: testo revisione dopo la pubblicazione del bando

6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

Criterio di selezione: Grado di definizione delle linee di azioni previste

Modalità di assegnazione del punteggio

Criteria di valutazione	Punti
Tutti i campi (formati da azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi	20
Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati in altri fondi	17
Tutti i campi sono valorizzati	14
Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati)	10

Per assegnarsi l'autopunteggio compilare la tabella 6.2.2.a sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti

Tab. 6.2.2 Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste (barrare ove soddisfatto e compilare)

CODIFICA AZIONI CHIAVE	STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI)	Valorizzazione principi di selezione	Presenza Azioni di cooperazione	Presenza Azioni su altri fondi
1.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1.1.COOP.1 1.1.COOP.2	1.1.1
2.1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		2.1.1 2.1.2 2.1.3

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE
20 punti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Di seguito va compilato la tabella seguente che rappresenta il Piano Finanziario (con risorse pubbliche espresse in valori percentuali per azione chiave)

Tab. 6.3.1 Piano finanziario Misura 19.2

CODIFICA AZIONI CHIAVE	Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate
1.1	65%
2.1	35%

7. Capacità tecnico-amministrative della struttura proponente

7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia

Sulla base delle funzioni obbligatorie, l'AdG ha stabilito che la struttura minima del GAL (standard) deve comprendere almeno i seguenti soggetti/organi. Per questi soggetti (nel caso di nuovi GAL nel bando saranno indicate le competenze minime richieste).

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)
Direttore
RAF
Animatore/polifunzionale
Esperti per le istruttorie
Cda

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore tecnico e RAF
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo

La struttura organizzativa del GAL Sarcidano Barbagia di Seulo prevede le seguenti figure:

Direttore: è responsabile del coordinamento degli attori locali, cura la pianificazione e il coordinamento delle attività del GAL e della struttura, assicura il coordinamento attuativo, il monitoraggio e la sorveglianza del P.d.A., svolge il ruolo di assistenza al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei soci, organi per i quali redige i verbali delle sedute; si occupa della predisposizione dei bandi, degli affidamenti e degli incarichi; è Responsabile Unico del Procedimento; cura i rapporti con l'autorità di Gestione del PSR, con l'Organismo Pagatore, con i partenariati attivati con azioni specifiche e la cooperazione e con il partenariato del GAL.

Direttore Amministrativo RAF: è responsabile della gestione delle attività amministrative, fiscali e finanziarie del GAL; cura la predisposizione e presentazione delle domande di pagamento di anticipazione nonché di rimborso delle spese sostenute; organizza le attività di monitoraggio e sorveglianza del P.d.A; supporta l'organo esecutivo del GAL; supporta il Direttore nella redazione dei bandi e di eventuali progetti all'interno del P.d.A., nell'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Azione, nella gestione dei procedimenti amministrativi legati alla istruttoria delle domande di aiuto e alla concessione del sostegno.

Agente di sviluppo: svolge le attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore degli attori locali sulle tematiche inerenti l'azione del GAL nell'ambito dello Sviluppo Locale Leader CLLD nella programmazione 2014/2020; assistenza tecnica all'attività di programmazione e progettazione; progettazione e coordinamento delle attività di comunicazione; organizzazione e gestione di eventi, incontri, seminari, convegni nell'ambito di propria competenza e delle finalità prescritte dal P.d.A. comprese le attività di sensibilizzazione in generale per lo stimolo di risposte dal territorio; attività di prima assistenza ai beneficiari anche mediante visite mirate alle aziende e agli operatori pubblici e privati nei territori dell'area GAL.

Assistente di Gestione (figura aggiuntiva): è responsabile delle attività di segreteria, tenuta del protocollo, della corrispondenza e dei rapporti con il pubblico; gestione operativa del sistema informativo interno e delle banche dati-archivi; supporto all'attività amministrativa, contabile, finanziaria e di monitoraggio/rendicontazione; supporto alle attività di animazione degli attori locali e ai procedimenti amministrativi legati alla istruttoria delle domande di aiuto e alla concessione del sostegno.

Tecnici incaricati delle istruttorie: opereranno in supporto alla struttura organizzativa del GAL per quanto riguarda l'istruttoria delle domande di aiuto e i controlli sulla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Consiglio di Amministrazione: sovrintende il coordinamento attuativo del P.d.A. e il coordinamento e l'animazione degli attori locali; approva i bandi e le graduatorie per i finanziamenti concessi dal GAL; redige il bilancio sia preventivo che consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, delibera sull'ammissibilità dei nuovi soci e propone all'Assemblea l'esclusione dei soci, delibera ogni altro atto di amministrazione.



Strutture di governance. Il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo ha istituito due strutture di governance esterne: il *Forum del turismo sostenibile*, costituito dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo, dalla Camera di Commercio di Nuoro e dal Consorzio Turistico dei Laghi, e il *Tavolo dei produttori*, costituito dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni del Sarcidano Barbagia di Seulo, dalla Camera di Commercio di Nuoro, dalla ASL n. 8 Distretto Sarcidano Barbagia di Seulo Sede di Isili e da Slow Food Convivium di Cagliari. Entrambi questi organismi avranno compiti relativi al coordinamento attuativo e alla valutazione in itinere ed ex post del PdA.

7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

Criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA

Rendere più efficace il PdA implica che in fase attuativa il GAL preveda delle soluzioni in grado di aumentare l'“impatto” del PdA nei rispettivi territori. La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente.

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionale o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti	10
Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

Per fare in modo che il Comitato di valutazione possa valutare le ulteriori soluzioni per incrementare l'efficacia del PdA il GAL proponente deve compilare il format seguente e successivamente la Tab 7.7.1.a.

Figure professionali e strutture di governance	Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg.	Descrizione delle funzioni che si intende assolvere	Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II
Forum del turismo sostenibile	Coordinamento attuativo del PdA; Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Sarà coinvolto nel coordinamento attuativo del PdA e nel processo di valutazione in itinere relativamente all'azione chiave sul turismo sostenibile	
Tavolo dei produttori	Coordinamento attuativo del PdA; Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Sarà coinvolto nel coordinamento attuativo del PdA e nel processo di valutazione in itinere relativamente all'azione chiave sulle filiere e i sistemi produttivi locali	
Assistente di gestione	Animazione degli attori locali; Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto; Concessione del sostegno; Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Sarà il soggetto che, anche grazie all'esperienza maturata nella passata programmazione, darà supporto al Direttore, al RAF e all'Agente di sviluppo nelle varie attività: amministrativa, contabile, finanziaria e di monitoraggio/rendicontazione; attività di animazione degli attori locali e nei procedimenti amministrativi legati alla istruttoria delle domande di aiuto e alla concessione del sostegno	

Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.33	Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione	Figura prevista da standard	Figura professionale aggiuntiva	Struttura di governance territoriale volontarie prevista (da documento sottoscritto dai partecipanti che opera su compiti specifici)	Riferimento a accordo sottoscritto dai partecipanti o se presente riferimento a atto costitutivo da allegare	Autovalutazione punteggio
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA				10 punti
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA, RAF	Assistente di gestione			
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico				
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA		X		
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA				
5	Istruttoria domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttorie				
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF	Assistente di gestione			
6	Concessione del sostegno	Direttore, RAF e CdA	Assistente di gestione			
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore e RAF	Assistente di gestione			
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo		X		

7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione

L'AdG ha previsto che in fase attuativa sarà creata una struttura regionale di *audit* che supervisionerà l'operato dei GAL. I compiti previsti dalla struttura di *audit*, oltre alla verifica periodica dell'attività dei GAL, comprenderanno anche la verifica del rispetto delle indicazioni fornite in sede di presentazione dei PdA che sono oggetto di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sui seguenti criteri di selezione. L'indicazione rivolta ai partenariati, rispetto ai criteri di seguito esposti è quella di attestarsi su una percentuale di spesa ben oltre il livello minimo previsto per l'assegnazione del punteggio.

Rendere più efficiente l'attuazione del PdA il GAL deve dimostrare delle soluzioni in grado di massimizzare le risorse finanziarie previste in base ai compiti e alle soluzioni proposte al punto precedente.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	10
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

La coerenza sarà valutata sulla base del format presentato nella pagina seguente, dove sono incrociati i compiti previsti con le figure professionali e le eventuali figure o servizi associati descritti nei format precedenti.

Per compilare la tabella seguente fare riferimento al file excel, Allegato 6 al bando di selezione disponibile sulla pagina web dedicata: File excel AUTOVALUTAZIONE EFFICIENZA ATTUAZIONE.xls

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	Direttore	RAF	Animatore / polifunzionale	Esperti per le istruttorie	Spese vive di gestione	Figure Aggiuntive	Compiti gestiti in maniera associata (1)	Compiti gestiti in maniera associata (2)	Budget % indicativo per compiti
Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg. 1303/2015									
Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)	10%		4%						14%
Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi, workshop, gestione sito web, social network..., ..)	6%	1%	15%		8%	7%			37%
TOTALE SPESE ANIMAZIONE									51%
Coordinamento attuativo del PdA	3%								3%
Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	3%								3%
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)				3%					3%
Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	2%	9%				3%			14%
Concessione del sostegno	2%	4%				4%			10%
Monitoraggio e sorveglianza del PdA	2%	3%				1%			6%
Valutazione in itinere ed ex post del PdA					1%				1%
Spese vive di gestione (affitti, canoni, utenze)					9%				9%
TOTALE SPESE DI GESTIONE									49%
Budget % indicativo per spese di gestione/animazione	28%	17%	19%	3%	18%	15%	0%	0%	100%
Budget solo su struttura/spese standard					85%	Totale complessivo standard e aggiuntivo			100%

Budget gestione max	60%
Budget Animazione min	40%

7.3 Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.1¹

Misura	Percentuale
Misura 19.2	100%
Misura 19.3.1	25%
Misura 19.4	25%

¹Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)